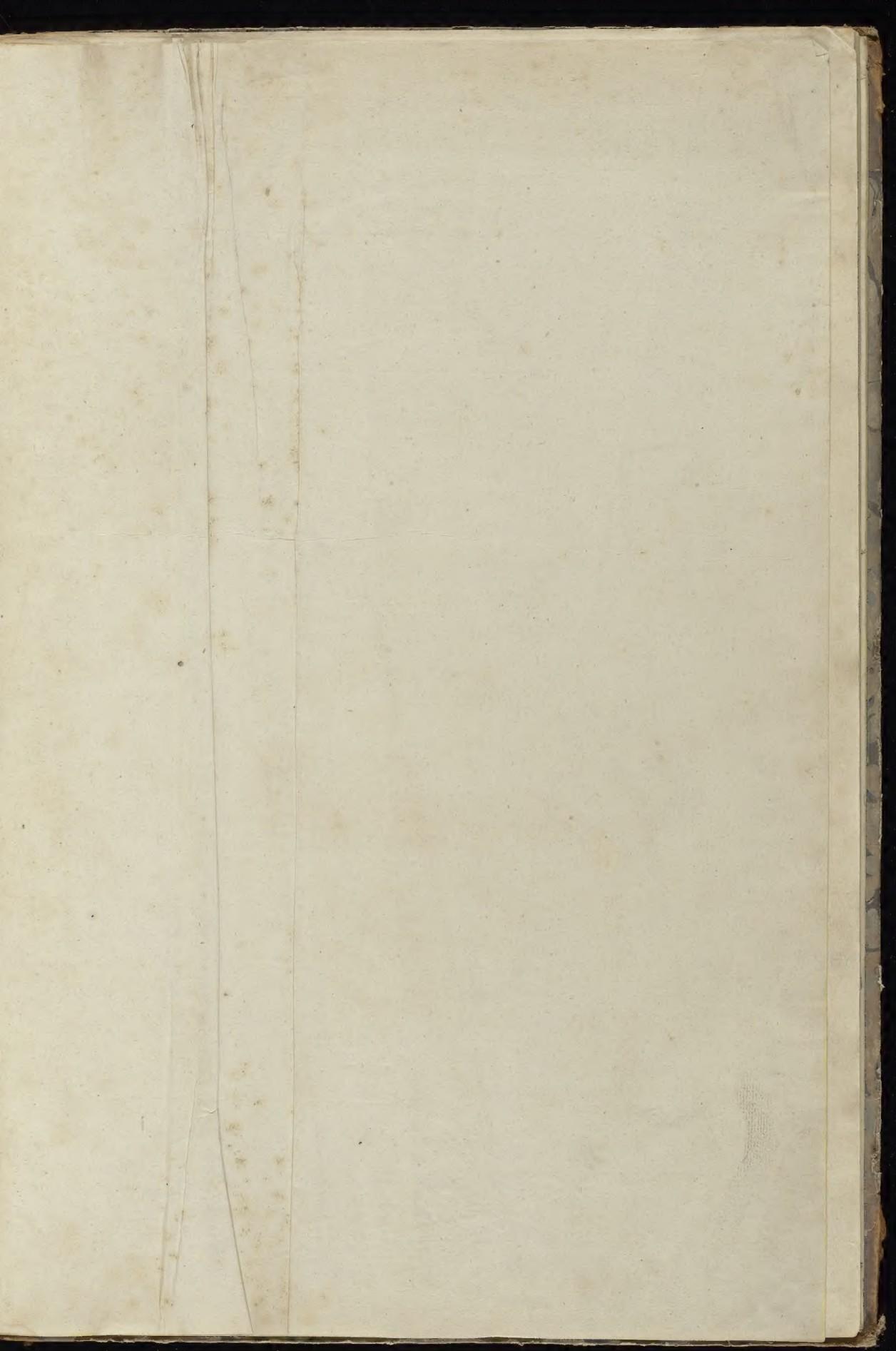
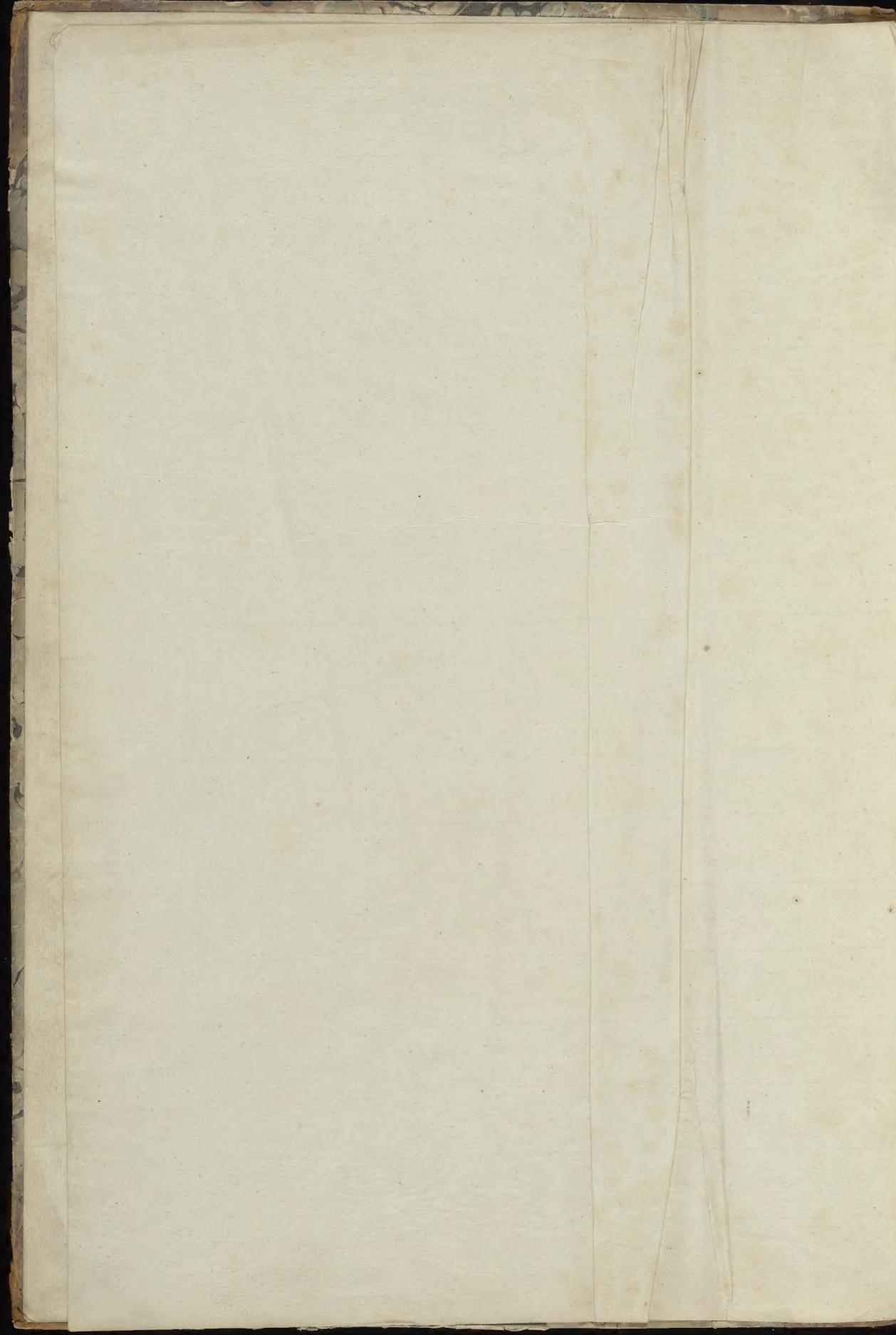


A5434





ORIGINAL DESIGNS  
IN  
ARCHITECTURE:  
CONSISTING OF  
PLANS, ELEVATIONS, AND SECTIONS,  
FOR  
VILLAS, MANSIONS, TOWN-HOUSES, &c.  
AND  
A NEW DESIGN FOR A THEATRE.  
WITH

Descriptions, and Explanations of the Plates, and an Introduction to the Work.

By JAMES LEWIS.

BOOK I.

LONDON.

PRINTED FOR THE AUTHOR. MDCC LXXX.

---

DISEGNI ORIGINALI  
DI  
ARCHITETTURA:  
CONSISTENTI IN  
PIANTE, ELEVAZIONI, E SPACCATI  
DI  
VARIE CASE DI CAMPAGNA, E DI CITTÀ;  
CON  
UN PROGETTO DI UN TEATRO.

P R E C E D U T I

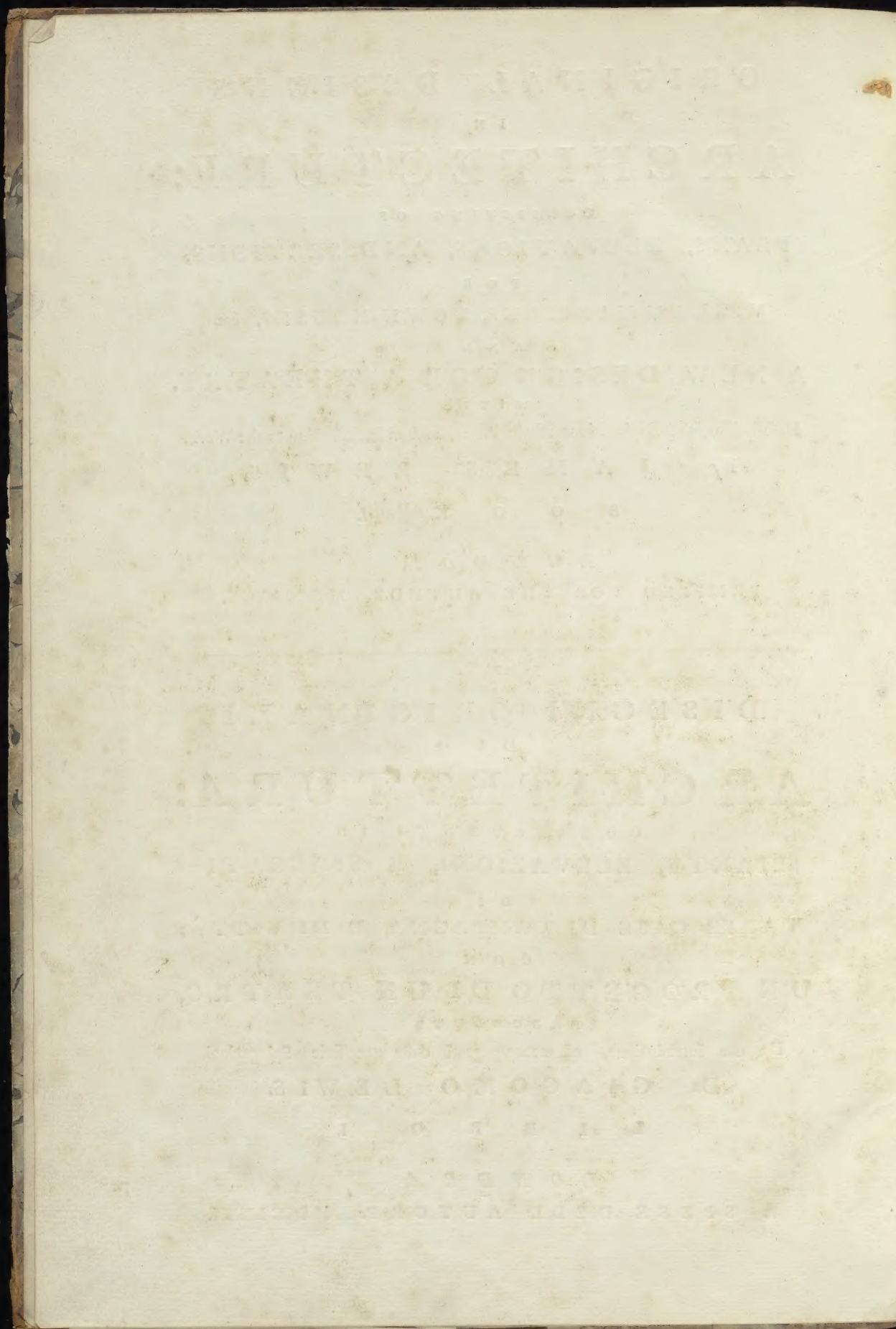
Da una Introduzione, ed accompagnati dalle necessarie Spiegazioni.

Da GIACOMO LEWIS.

L I B R O I.

LONDRA.

A SPESE DELL' AUTORE. MDCC LXXX.



## P R E F A C E . P R E F A Z I O N E .

**A**FTER so many Books of Architecture, any fresh attempt to augment and illustrate that Art, affords but an unpromising aspect.

Many men are induced to conclude, that a subject so universally laboured, must at length have been exhausted, and rendered incapable of further improvement or novelty. The Work in hand, it is hoped, will somewhat contribute towards dissipating so ill-grounded a prejudice; which if cherished, must infallibly put a bar to every future advancement of an Art, no less replete with utility than variety.

Like the combination of sounds, which is capable of producing new music to infinity; design and invention in Architecture, applied to its first elements, are in little danger of being exhausted by the most acute and persevering genius that ever did, or ever will exist. Many treatises have contained nothing more, than a different arrangement of the same materials, and the very best, have still left an ample field for the unlimited excursions of taste and fancy.

This Work is chiefly applicable to the erection of Edifices for private use, wherein convenience and cheapness, blended as much as possible with stability and elegance, have been the principal objects of attention.

Other Sets of Designs, upon a more extended scale, are reserved for subsequent publications, should this happily meet with the patronage of the Public.

**U**N nuovo tentativo per aumentare, ed illustrare viepiù l'Architettura, dopo che moltissimi libri sono stati pubblicati sopra di un tal soggetto, non fa certamente sperare una vantaggiosa riuscita.

Diverse persone naturalmente crederanno, che una materia così universalmente studiata fiasi finalmente esaurita, e renduta incapace di ricevere nuovi miglioramenti. La presente Opera, che in se contiene disegni interamente nuovi ed originali, si spera che in qualche maniera contribuirà a dissipare un sì mal fondato pregiudizio; il quale, se mai vien fomentato, chiude infallibilmente l'adito ad ulteriori avanzamenti di un' Arte, la quale non solamente è r piena di utilità, ma è capace benanche di esser variata all' infinito.

Siccome la diversa combinazione de' suoni è capace di produrre melodia infinitamente nuova, così il Disegno, e l'Invenzione in Architettura, applicati a' primi elementi di quell' Arte, sono lunghi dall' essere esauriti dal più grande, e più indefesso ingegno ch' esiste, o che mai verrà nell' avvenire. Vi sono parecchi Trattati, i quali altro non contengono se non se una differente giacitura degli stessi materiali; ed i migliori tra quelli han lasciato tuttavia un vasto campo pei voli illimitati del gusto, e della fantasia.

La presente Opera è principalmente applicabile alla costruzione di Edifizj privati, nei quali si è avuto riguardo soprattutto alla commodità, ed all'economia, uniti, per quanto è possibile, con la fortezza, ed eleganza.

Un'altra raccolta di disegni, che han per mira un piano più vasto, è riserbata pei successivi volumi, che faranno dati alla luce nel caso che questa prima Opera incontrasse il patrocinio del Pubblico.

## INTRODUCTION.

CIVIL Architecture may be divided into two heads, private and public, Town and Country Houses, Mansions, Villas, and every Species of Building for the use of individuals are comprised under the first; Churches, Palaces, Theatres, Hospitals, and all kinds of national Edifices, belong to the second.

In building, strength, convenience and beauty are the principal objects to be attended to. Upon the proper and judicious management of these three essentials, depends all architectural Merit; the deficiency of any of them being scarce more liable to censure than its excess. Strength may degenerate into heaviness, convenience becomes futile when over nice, and decoration when too profuse, is apt to terminate in confusion. A System of Architecture formed upon these three principles in a due proportion, is best calculated to answer the end of the Art, and will approach nearest to the standard of perfection.

Architecture, though coeval with society, and cultivated by the most respectable nations of antiquity, did not receive any remarkable advancement, especially in the decorative part, till undertaken by the subtle and improving genius of Greece. Other nations, contented themselves with a peculiar kind of building, adapted to their own taste and fancy; such, as seldom attracted the admiration, or excited the imitation of their neighbours. That, the method practised by the Greeks, and the several orders by them invented, should be universally adopted: that, their performances should be established as standards of perfection and elegance to succeeding ages, are circumstances which reflect the brightest lustre on the elevated genius of that enlightened people. A short account of the rise and progress of their superior style in Architecture, will not be foreign to the present purpose.

After the defeat and expulsion of Xerxes, Greece breathing from the ravage of barbarous invasion, in the full enjoyment of domestic leisure, and liberty, began to turn her sublime and penetrating genius to the cultivation of Arts and Sciences; and soon advanced them to a degree of perfection unknown to former ages. Then were invented the Doric, Ionic, and Corinthian Orders, and in that distinguished period, flourished many illustrious Artists, in Painting, Sculpture, and Architecture.

This Æra of Grecian excellence commenced about the time of Pericles, and ended soon after the death of Alexander the Great. As yet, the unpolished warriours of Italy indicated no relish for the fine Arts; their artists were few and rude, and their Architecture consisted but of one order, distinguished

## INTRODUZIONE.

L'Architettura Civile può dividersi in due parti principali; cioè in pubblica, ed in privata. Quest' ultima in se abbraccia Cafe di Città, e di Campagna, ed ogni sorta di fabbriche adattate all' uso privato; laddove l'Architettura pubblica in se comprende Tempj, Palazzi, Teatri, Ospedali, e tutti quegli altri Edifizj, che riguardano le Nazioni in generale.

Fortezza, Commodità, e Bellezza, sono i principali oggetti da tenerfi in mira nel fabbricare. Dal proprio e giudizioso uso di questi tre punti essenziali risulta l'intiero merito dell' Architettura; e la mancanza di alcuno di essi merita a malpena maggior censura che il di loro eccezzo. La Fortezza può degenerare in gravezza; la Commodità diviene inutile quando è oltre modo ricercata, e la Decorazione finalmente qualor troppo profusa fuol riuscire una spiacevole confusione. Un Sistema di Architettura fondato sopra questi tre principj proporzionalmente combinati è il migliore per corrispondere al fine dell' Arte, e si approssima maggiormente alla norma della Perfezione.

L'Architettura quantunque coetanea alla Società, e coltivata dalle più rinomate antiche Nazioni, pure non ricevè alcuni notabili avanzamenti, specialmente nella parte decorativa, avanti che lo studio della medesima fu intrapreso dai sublimi ingegni della rinomata Grecia. Altre Nazioni si contentarono di un particolar modo di fabbricare, il quale, quantunque fosse adattato al loro gusto, ed alla propria fantasia, pure non attraeva l'ammirazione de' Popoli confinanti, cosichè fosse imitato da quelli. L'accoglimento universale del metodo praticato dai Greci, e de' diversi Ordini da loro inventati, e l'essere state le loro Opere stabilite come la norma della perfezione, e dell'eleganza alle Nazioni in avvenire, sono circostanze che recano un immortale onore al genio sublime di quel Popolo illuminato. Per la qual cosa ei non farà fuor di proposito di rapportar qui brevemente l'origine, e i progressi del loro eccellente fùle in Architettura.

Dopo disfatto, e discacciato Serse, la Grecia respirando i contenti di domestica pace e libertà, che seguirono alle miserie di barbara invasione, cominciò ad applicare il suo sublime e penetrante ingegno alla coltura delle Arti, e delle Scienze, che tosto elevò ad un grado di eccellenza non mai conosciuto nell' età precedenti. Allora l'Ordine Dorico, il Ionico, ed il Corintio furono inventati; ed in quel distinguito periodo florirono i più celebri Artifici così nell' Architettura, come nella Scultura, e Pittura.

Quest' Era di Grecia eccellenza cominciò circa il tempo di Pericle, e finì subito dopo la morte d'Alessandro il Grande. Gl'incolti Guerrieri d'Italia non aveano in siffatto tempo mostrato piacere alcuno per le belle Arti. I loro Artisti erano pochi, e grossolani, e l'Architettura loro consisteva in un sol ordine, che si è pofta distinto

distinguished by the appellation of the Tuscan. It was not till Greece had submitted to the subduers of the world, that the polished Arts were transplanted into Italy. The most magnificent Edifices were plundered, and their choicest ornaments being transferred to adorn the buildings of the conquerors, exhibited specimens of Grecian workmanship, and served for models to Roman artists. Grecian elegance and refinement, soon became a subject of emulation, and at length adorned Rome with those wonders of art, the very ruins of which, have instructed succeeding generations.

In the celebrated Augustan age, the fine Arts were in their full meridian. From Augustus to Constantine, a gradual decline ensued; till at last every vestige of sublime antiquity was ingulphed in that second chaos, which for the continued space of ten centuries, overwhelmed the Roman world with ignorance, superstition, and calamity.

To what low ebb the Arts were sunk, even in the reign of Constantine, stands upon indisputable record. That emperor, desirous of perpetuating the memory of his victory over Maxentius, caused, with that view, a triumphal arch to be erected. But not being able to procure artists sufficiently expert to execute that work, he was meanly tempted to deprive Trajan's arch of its most elegant figures, to adorn the monument of his own success. The few ornaments requisite to fill up the chasms between the pieces of ancient sculpture, were executed in so rude and unskillful a manner, that they still remain incontestable proofs, of the ignorance and miserable degeneracy of that age.

After the revival of letters, the barbarous style of Architecture introduced by the rough uncivilized invaders of the western empire, was still retained by most nations. Heaviness, and a crowd of insignificant ornaments, characterize the buildings of those days; and a false taste was too deeply rooted to be either easily or soon abolished. Not sooner than the fifteenth century did Ancient Grecian and Roman Architecture begin to revive in Italy. Then it was that monuments of antiquity were eagerly sought after, and examined with scrupulous attention. Then too the works of ancient writers were carefully consulted, particularly of Vitruvius, which greatly contributed to shew the vast superiority of the genuine Greek and Roman, over that barbarous style, which had prevailed in the declining and turbulent days of the Roman empire.

distinto col nome di Toscano. Insomma le belle Arti non furono trapiantate in Italia prima che la Grecia fosse soggiogata dai Conquistatori del mondo. Allora i più magnifici Edifizj di quel Paese vennero saccheggiati; ed i loro più scelti ornamenti essendo stati trasportati per adornare le fabbriche de' Vincitori, somministrarono modelli di eccellente Greco lavoro per lo studio degli Artisti Romani. La Greca eleganza e raffinamento, divennero tosto un soggetto di emulazione, e coll' andar degli anni adornarono Roma con quelle tali meraviglie dell' arte, i cui rovinosi avanzi sono serviti come d' istruzione, e d' insegnamento a' Posteri.

Nella famosa età di Augusto le belle Arti giunsero al colmo del loro splendore. Da Augusto fino a Costantino andarono di mano a mano decadendo, fino a tanto che ogni vestigio del sublime degli Antichi rimase affatto in quel secondo chaos, che per lo lungo spazio di dieci secoli tenne l' Impero Romano miseramente immerso nell' ignoranza, nella superstizione, e nella miseria.

Lo stato abietto, a cui le arti erano arrivate anche nel tempo di Costantino, viene chiaramente attestato da monumenti degni di fede. Quell' Imperadore desideroso di perpetuare la ricordanza della sua vittoria riportata contro Massenzio, si fece erigere un Arco trionfale; ma non potendo in quel tempo procurare Artisti bastantemente esperti per ben eseguire quell' Opera, spogliò indegnamente l' Arco trionfale di Traiano delle più eleganti figure, di cui si servì per abbellire il monumento della sua vittoria. I pochi ornamenti, che per necessità richiedevansi per connettere i pezzi d' antico lavoro, furono sì rozzaamente eseguiti, che ancora suffiscono come prove innegabili dell' ignoranza, e del gusto depravato di quel secolo.

Dopo il risorgimento delle lettere il barbaro stile di Architettura introdotto dai rozzi popoli, che aveano invaso l' Impero d' Occidente, fu ancora per qualche tempo ritenuto da diverse Nazioni. Un'enorme gravezza, ed una folla di ridicoli ornamenti caratterizzano gli Edifizj di quei tempi. Egli era un depravato gusto troppo profondamente radicato, per essere di leggieri, oppur tosto abolito. Non prima del decimoquinto secolo l' antica Architettura Greca e Romana cominciò ad essere ravvivata in Italia. Allora gli antichi monumenti furono avidamente cercati, e furono esaminati con la più scrupolosa attenzione; ed allora fu eziandio che si ebbe ricorso attentamente agli antichi scrittori; particolarmente alle Opere di Vitruvio, le quali contribuirono moltissimo a mostrare la gran superiorità della genuina Architettura Greca e Romana, in paragone del barbaro stile, che prevalse durante la decadenza dell' Impero Romano.

The desire of carrying the observations then made into execution, and reviving the long overlooked Grecian Architecture, it is presumed, first suggested the project of building the famous Cathedral of St. Peter's at Rome. Bramante, Peruzzi, Sangallo, Michel Angelo, Vignola and other architects, laboured to combine the practice of the ancients with their own observations, so as to establish certain rules to serve for invariable laws of the Art. Their example excited emulation, and success gave sanction to the laws they had established. From that period, the gothic style was gradually laid aside, and the age of Pope Leo X. became scarce less famous than that of Alexander or Augustus.

Notwithstanding the style of Greek and Roman Architecture, or rather that which Italian masters have formed upon both, and digested into mechanical rules, has been the received standard of the Art, experience will convince, that implicit adherence to those rules cannot be, in all cases, productive of good effect. A servile attachment to any system whatever, is not only incompatible with elegance and propriety, but equally blameable with the presumption of those, who guided by no system at all, decorate their buildings with a crowd of tawdry ornaments, neither Grecian nor Roman, but a jumble of both, fantastically blended with Gothic fragments, and Chinese decorations.

The least knowledge of optics will prove that the same proportion observed in the parts of a small building, as in one of large dimensions will produce a very different effect. The upper parts of the latter will appear much smaller than the real size, and those of the former of course much larger than symmetry requires. Hence it is plain, that if the superior or upper parts be composed of a greater proportion in a building of large dimensions, and smaller in a less, the effect will be more pleasing and elegant, than if the same invariable proportion were observed in either case. This rule should be observed in the orders of Architecture, and their proportions adapted to their situation in the building.

The effect of a building (whether it be a structure of high or low dimensions) produced by a perfect harmony in the constituent parts, so as to exhibit a pleasing appearance in every point of view, is the grand object of taste.

Such effect is peculiarly requisite in Villas, a species of building exposed to so many different points of view. Here no invariable rule can be given, yet it is  
a most

Il desiderio di mettere in esecuzione le osservazioni fatte in allora, e quello di ravvivare il lungamente trascurato stile della Greca Architettura, vi è ragion di credere che avessero risvegliata la prima idea del progetto di fabbricare la celebre Cattedrale di S. Pietro in Roma. Bramante, Peruzzi, Sangallo, Michel Angelo, Vignola, ed altri Architetti si sforzarono di combinare la pratica degli antichi con le proprie loro osservazioni, per poterne quindi dedurre delle regole sode, che potevano servire di leggi invariabili dell' Arte. Il loro esempio eccitò l' emulazione, ed il buon effetto confermò le leggi da essi dettate. Da quel periodo lo stile d' Architettura Gotica cominciò ad abolirsi di grado, e l' età del Pontefice Leone X. divenne cosìpicia pressoché al pari di quella di Alessandro, o di Augusto.

Nonostante che lo stile dell' Architettura Greca e Romana, o piuttosto quello che gli Architetti Italiani han dedotto dalla combinazione di ambedue, ed han quindi confinato tra un numero di regole meccaniche, sia stato ricevuto come la norma, e' il modello dell' Arte; tuttavia l' esperienza convincerà che una stretta aderenza a quelle regole non può sempre produrre un buono effetto. L' essere servilmente attaccato a qualunque sistema non solo non produce eleganza, o proprietà, ma è tanto biafimevole quanto la presunzione di coloro, i quali senza la guida di verun sistema, freggano le loro fabbriche con una ristuccante multitudine di ridicoli ornamenti, che non sono né Romani, né Greci, ma bensì partecipano del gusto Gotico, e del Cinese, ambidue capricciosamente mischiati.

La menoma cognizione dei principj d' Ottica è baftante per convincere che l' istesse proporzioni essendo ufatè sì in una picciola casa, che in un gran Palazzo, dovranno produrre un effetto molto differente. Le parti superiori, come l' intelavatura e del Palazzo compariranno più picciole del dovere, laddove quelle della picciola casa compariranno più grandi di quello che la simmetria richiede. Quindi ne sigue, che se le parti superiori sono proporzionalmente più grandi in un vasto edifizio, e più picciole in un edifizio minore, l' effetto farà sempre più grato ed elegante, di quello che farebbe, se le stesse invariabili proporzioni si fossero inambidue i casi seguite. Cotesta regola osservar si dovrebbe negli ordini di Architettura, e le loro proporzioni dovrebbero regolarfi a tenor del fito, ch' essi occupano nell' Edifizio.

Il grande oggetto del gusto si è, che un Edifizio (sia alto, o basso,) mercè d' una perfetta armonia nelle sue parti, mostri una piacevole apparenza in ogni punto di veduta.

Quest' effetto particolarmente richiedesi nelle case di campagna che sono quasi sempre esposte a diversi punti di veduta. Su di tal particolare non si può assegnare alcuna

a most necessary branch of the Art to be studied, and if possible carried into practice. Proportions which can most distinctly mark the character of a building, are to be preferred; consequently demand to be varied according to different circumstances.

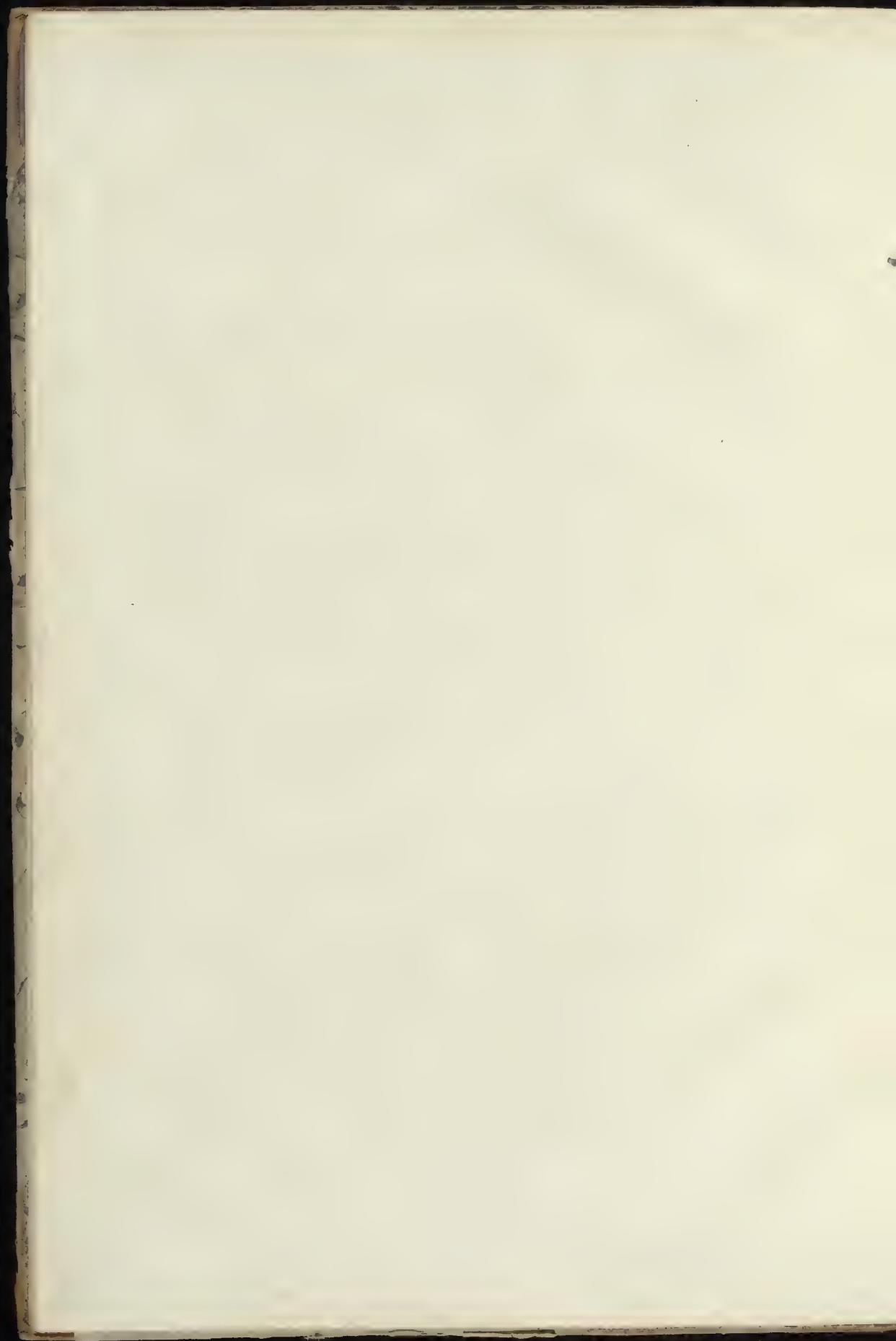
Various reasons might be adduced, to demonstrate the equal impropriety of too close an adherence to fixed rules, and of the vague dictates of Fancy, independent of all rules. Architecture is by no means that mechanical art which many people have imagined; however limited in some points, it does, nevertheless, allow ample scope for the judgment and taste of the Artift. Besides the arrangement of his rooms, and other interior parts, he has abundant latitude to exercise his talents upon the external parts of an edifice. Internal defects of a building are not so conspicuous; but the external decorations of architecture, if they in the least offend the nicety of the observer, reflect strongly upon the Artift.

As the following designs are not according to the exact proportions of any preceding master, the Author thought it necessary to give his reasons for the deviation, or more properly, his sentiments on the art in general. How far the several kinds of proportions, in the following Work, are introduced with propriety and effect, it is submitted to the public to determine.

alcuna regola invariabile, quantunque egli sia un ramo dell' Arte molto necessario da studiarfi, e da mettersi in pratica. Quelle proporzioni devono preferirsi, che dinotano più chiaramente il carattere della fabbrica; conseguentemente elleno debbono variarsi a seconda delle diverse circostanze.

Varie altre ragioni potrebbero addursi per dimostrare ulteriormente l'improprietà che risulta sì da una stretta aderenza a regole fisse, come dalla fantastica indipendenza da alcun metodo qualunque. L'Architettura non è già quell' arte meccanica, che molti si sono immaginati. Quantunque limitata in alcuni punti, offre nondimeno un vasto campo all' Artista per esercitare il suo genio. Oltre la disposizione degli appartamenti, egli ha un gran campo da esercitare il suo ingegno su le parti esterne dell' Edifizio. I difetti interni d'una fabbrica non sono molto rilevanti, ma le decorazioni esteriori di Architettura difonorano moltissimo l'Artista, se nel minimo punto offendono la delicatezza dell' osservatore.

Poichè i seguenti disegni in qualche maniera deviano dall' fatte proporzioni assegnate da qualunque maestro; l'Autore ha stimato necessario di dare alcune ragioni per una tale deviazione, o più tosto di palefare il suo sentimento intorno all' Arte in generale. La proprietà, e l'effetto che risultano dalle diverse proporzioni usate in quest' Opera, vengono umilmente sottomesse al giudizio del pubblico.



# EXPLANATION SPIEGAZIONI OF THE PLATES STAVOLE.

## PLATE I.

Plan of the Principal, Attick Floor, and  
Elevation of a Villa.

IN this Design is introduced the Grecian Dorick Order, with the basso relieve of Bacchus and the Tyrhean Pirates, taken from the Lanthon of Demosthenes\*.

The strength and force of the subject, accords with the proportion of the Dorick Order.

The principal floor is sufficiently explained on the plate. The attick floor, by the letters A bed rooms, B dressing rooms, C closets, D water closets.

The basement story for the kitchen offices, or they may be situated at a small distance, and concealed by shrubberies.

## PLATE II.

Plan of the principal Floor, and Elevation of a Villa, designed for a Gentleman at Hadleigh, Suffolk.

This design is of nearly the same dimensions as the former, the decorations more in the present style. The distribution of the attick floor in bed rooms and dressing rooms, adapted to the family. The basement story for the kitchen offices as ordered.

## PLATE III.

Plan of the principal Floor, and Elevation of the Garden Front of a Villa.

The chief objects in this plan are the library, drawing, and dining rooms, which are purposely contrived to occupy the most conspicuous parts of the building, and to have the most useful connection with one another.

\* Delineated in Stuart's Grecian Antiquities.

## T A V. I.

Pianta, ed Elevazione d' una Casa  
di Campagna.

IN questa picciola composizione si è cercato di adattare l'Ordine Dorico Greco. Il basso rilievo rappresenta le tirannie de' Pirati. La forza di un tal foggetto è più convenevole alla composizione Dorica, che alla Corintia, com' è la Lanterna di Demostene\*.

Nella pianta del piano principale vi sono spiegate tutte le parti che la compongono.

La seconda, ch' è il piano dell' Attico viene, ad essere spiegata dalle lettere seguenti. A Camere da letto, B Gabinetti per vestirsi, C Guardarobe ordinarie, D Luoghi comodi.

Nel piano sotterraneo vi andrebbero gli Uffizj delle cucine, lavatoj, &c. qualora non fossero situati lateralmente alla casa, e nascosti dagli alberi, come costumasi generalmente nell' Inghilterra.

## T A V. II.

Pianta, ed Elevazione d' una Casa di Campagna, disegnata per un Gentiluomo in Hadleigh, Suffolk.

La presente casa è della stessa grandezza dell' antecedente. La sua decorazione è dello stile il più approvato al dì d' oggi. La distribuzione del piano superiore farà facile ad ogn' uno di adattarfi alle varie circostanze delle famiglie. Rigoardo agli uffizj si è qui eseguito l'ordine del proprietario con farli nel sotterraneo.

## T A V. III.

Pianta, ed Elevazione d' una Casa di Campagna dalla parte del Giardino.

L'oggetto principale che si è avuto nella distribuzione della pianta è, che le camere principali come la libreria, la camera per conversazione, e quella da pranzo, occupassero le vedute più belle della campagna, e del supposto giardino.

\* Antichità della Grecia di Stuart.

The supposed view from the garden, or grounds, towards the library and dining rooms, require those elevations to be the principal objects of attention. The pyramidal form, heights, and external breaks being equal, would give this design a regular appearance from every point of view.

The small staircase leads to a story for servants rooms, which is between the attick and ground floor, over the hall, parlour, and dressing room, as it will appear in the next plate †.

#### P L A T E IV.

##### Plan of the Attick Floor, and Front of the preceding Villa.

The distribution of this floor, is in bed rooms and dressing rooms; letter A situated so as to serve either purpose.

The floor for servants rooms mentioned in the explanation of the preceding plate, is shewn, in this elevation, by the three small windows over the portico.

#### P L A T E V.

##### Plan of the principal Floor, and Elevation of a Villa.

The design is to shew a villa of nearly the same dimensions as the foregoing, in a greater style, which is attained by the portico and the windows of the attick floor being apparently omitted in this front.

The attick is lighted by windows on the sides and back of the building; as is more clearly seen in the next plate.

#### P L A T E VI.

##### Plan of the Attick Floor, and Section of the preceding Villa.

This section shews the finishing of the hall, drawing room, bed chambers, &c. The drawing room is made, for the greater effect of magnificence, in the style of a salon, two stories in height.

The ornaments for the cornices, freeze, &c. only are omitted, as they would be exceedingly small.

† The plan in this plate is engraved in a wrong direction, the portico ought to have occupied the right hand side, to answer the situation of the elevation.

Questa casa avrebbe una regolare apparenza da ogni punto di veduta. La sua forma piramidale, la varietà delle altezze, e quella degli avancorpi, sono sempre da desiderarsi nelle case di campagna.

La picciola scala contigua alla Sala ascende a tre camere de' servitori, come si osserverà nella tavola seguente †.

#### T A V. IV.

##### Pianta, e Facciata della precedente Casa di Campagna dalla parte dell' Ingresso.

Nella distribuzione di questa pianta si è cercato di far libere tutte le camere, marcate con la stessa lettera A; mentre il loro uso dipende dalla grandezza delle famiglie, e delle loro rispettive comodità.

L'appartamento pei servitori, menzionato nella tavola precedente, è qui indicato nell'elevazione dalle tre picciole finestre sopra del portico.

#### T A V. V.

##### Pianta, ed Elevazione d' una Casa di Campagna.

In questo disegno si fa vedere come una picciola casa, non più grande delle precedenti, è capace di esprimere un carattere più grandioso, ed uno stile più nobile.

Si è ometta l'apparenza del piano superiore, la qua' e scemerebbe non poco la grandiosità del tutto. Il medesimo piano farebbe illuminato abbastanza dagli altri lati della casa, come vedesi nella tavola seguente.

#### T A V. VI.

##### Pianta, e Sezione della precedente Casa di Campagna.

La presente sezione dimostra la sala, la camera di compagnia, e quelle da letto nel piano superiore. La camera di compagnia è alta due piani ad ufo di Salone, producendo un effetto di maggior magnificenza.

Si sono omissi gli convenevoli ornamenti de' fregi, cornici, riquadri, &c. a causa della picciolezza del disegno.

† Se l'ingresso di questa pianta non corrisponde allo stesso lato dell'elevazione, ciò è per sbaglio incorso nell' incisione.

The distribution of the plan; A bed rooms, B dressing rooms. A servants room, is lighted from under the portico.

### P L A T E   V I I .

#### Elevation of Three Houses built in Great Ormond Street.

This design was to give a uniform appearance to three houses. If this mode of building were generally adopted and varied according to circumstances, from the proportions and external decorations that might with propriety be introduced; our houses would have a more magnificent aspect, and their present conveniences might be retained. The small space of ground generally allotted for the front of a town-house, renders it impossible to make it of a just proportion.

### P L A T E   V I I I .

#### Plan of the Principal and Attick Floor of a Villa.

There is a novelty in this design, in the method of ascending under the cover of the portico to the hall. This is evidently convenient; how far the effect may be pleasing, will appear by inspecting the following plate.

The attick Floor, B bed rooms, C dressing rooms, D passages, E staircafe.

On this plate, and in many others throughout this book, there are made communications between the different rooms, some of which are not essentially necessary, and may be omitted or used.

### P L A T E   I X .

#### Elevation of the principal Front of the preceding Villa.

In this design, the order being to contain one story in height, to make it the principal object in the building; the following alteration in the parts are made, the architrave omitted, neither pediment, or ballustrade above the order, nor decoration to the apertures under the portico.

The intercolumniations are made near four diameters, having little to support, and add greatly to the light of the hall.

P L A T E

Tutte le camere superiori espresse in questa pianta con la lettera A sono per uso de' letti; le altre B per vestirsi. La camera delle serve viene ad essere illuminata da sotto il portico.

### T A V .   V I I .

#### Facciata di tre Case fabbricate nella Strada di Great Ormond in Londra.

In questa composizione si ebbe in mira di dare un'apparente regolarità a tre case. Se questo modo di fabbricare fosse adottato generalmente, e variato secondo le circostanze, per virtù delle proporzioni, e delle decorazioni esteriori che la proprietà permetterebbe; le nostre case avrebbero un' aspetto più magnifico; e potrebbero anche ritenerfi le presenti convenienze interne. La picciola estensione, che dàff generalmente alle facciate delle case di città, rende impossibile di farle secondo le giuste proporzioni.

### T A V .   V I I I .

#### Pianta del piano principale, e dell' Attico d'una Casa di Campagna.

In questa prima pianta osservasi la nuova scala esteriore sotto del portico, per evitare l'inconveniente di bagnarla. Qual effetto possa avere cotesta novità potrà giudicarsi dall'elevazione della tavola seguente.

B Camere da letto, C camere per vestirsi, D corridoj, E Scala.

In tutt' i nostri appartamenti superiori abbiam fatto molte comunicazioni fra le camere. S'intende che alcune di esse debbano chiudersi secondo i varj comodi delle famiglie.

### T A V .   I X .

#### Facciata principale della precedente Casa di Campagna.

Quando un ordine di Architettura comprende un solo appartamento, com' è in questo disegno, egli è soggetto ad essere alterato nelle proporzioni per farlo divenire dominante nella fabbrica. Onde noi gli abbiamo levato l'architrave: si sono omesse le balaustrade, il frontespizio, e le decorazioni sotto del portico, acciocchè l'ordine divenga il principale soggetto.

Gli intercolonni son larghi presso a quattro diametri, non avendo a sostenerne gran peso. I medesimi contribuiscono ad illuminare sufficientemente la sala.

F

T A V .

## P L A T E X.

Plan of the principal Floor of a Villa.

The form of this plan, with a circular salón in the center, has been a favourite style of building practised by many artists †.

The salón in this design is considered as a hall, and communicates with the drawing room, dining room and library.

The two staircases in the vestibule are lighted from skylights, not to make apertures under the portico.

## P L A T E XI.

Elevation of the principal Front of the preceding Villa.

Near all the former designs represent villa's of a small scale, where architecture cannot be treated with that magnificence as in buildings of greater dimensions.

The grandeur of the parts in the composition, greatly contribute to that effect, and none answer the purpose more than an internal portico, and dome, with proper decorations.

All the orders may be introduced in this kind of building, and are capable of receiving a different character; we see in some buildings, where a composition of the Tuscan, or Doric, has a better effect than the Ionic, or Corinthian. This remark is confirmed by many examples, ancient and modern.

## P L A T E XII.

Plan of the principal Floor of a House and Offices, designed for R. P. Thellwall, Esq.

This design, from its distribution and external appearance, may be ranked of a different class from the preceding. The body of the house is small, the dining room, library, &c. being in the lower building behind the corridor, which communicates to the offices.

† It may appear that this plan in particular is of a small size for the parts in the elevation: reducing the scale, the design may be made much larger.

P L A T E

## T A V. X.

Pianta del piano principale d'una Casa di Campagna.

La forma di questa pianta con un salone a cupola nel centro è uno stile favorito di molti artisti †.

Il salone è qui in luogo della sala, ed ha comunicazione colla camera di compagnia, con quella da pranzo, e colla libreria.

Le due scale nel vestibolo sono illuminate dall'alto, per non fare altre aperture dentro del portico.

## T A V. XI.

Facciata principale della precedente Casa di Campagna.

Quasi tutt' i disegni rapportati finora confondono in varie case di campagna, che noi le consideriamo della più piccola classe, dove l'Architettura non può essere trattata con quella magnificenza com' è nelle case di maggior estensione.

La grandiosità delle parti nella composizione contribuisce considerabilmente a produrre un tal effetto; e tra esse non ve n'è alcuna che vi contribuisca più, quanto un portico, una cupola, e tutte le decorazioni convenevoli.

Tutti gli odini di Architettura possono aver luogo in questo genere di fabbriche, perchè ciascuno è capace di ricevere differenti caratteri relativamente ad esse. Noi vediamo molte fabbriche dove le composizioni Toscani, e Doriche, fanno di miglior effetto d'altri Ioniche, e Corintiane! Questa osservazione trova confermata da parecchi esempi antichi, e moderni.

## T A V. XII.

Pianta del piano principale d'una Casa di Campagna con suoi Uffizi; disegnata per il Signor R. P. Thellwall.

La diversità di questa casa dalle antecedenti consiste nell' aggiunta degli uffizi laterali variamente disposti, il che forma una classe di case più grandi. In questo disegno però il corpo di mezzo non è si grande, poichè la libreria, e la camera da pranzo sono nell' aggiunta degli uffizi, i quali si comunicano per mezzo de' corridoi.

† Si scorderà agevolmente che in questa pianta in particolare, le parti sono picciole relativamente a quelle della facciata. Il disegno però può rendersi più grande facendo la riduzione della scala.

T A V.

## P L A T E    XIII.

Elevation of the principal Front of the preceding House and Offices.

This front is in the simple style of Architecture, the Rustick and Tuscan Order being the principal decoration. The columns are detached from the walls at the junction of the house and offices; by this means, figures or vases may be preferred over them entire, and many defects remedied. In these designs, the balustrades also are finished clear of the pedestals. None of the members are broken, and the principal ones are continued.

## P L A T E    XIV.

Plan of the principal Floor of a House, and Offices, designed for a Gentleman.

In addition to the explanation on this plate, it may be necessary to remark, that the basement story is for sundry offices, pantries, cellars, &c.

The coach-houses and stables are a separate building, and detached from the principal views of the house.

## P L A T E    XV.

Plan of the One Pair and Attick Floor of the former.

A bed rooms; B dressing rooms; C anti-room, or cabinet; D servants Rooms; E principal servants rooms; F terraces.

## P L A T E    XVI.

Elevation of the principal Front of the preceding House, and Offices.

The corridor not only renders the communication between the house and offices convenient, (as in Plate XIII.) but form porticos in a grander style.

Figures upon pedestals are a great advantage to the effect of fine sculpture, by being more relieved than in niches, and in this design also, the niches would require a great thickness of wall, where it would be useless.

## P L A T E

## T A V.    XIII.

Facciata principale della precedente Casa di Campagna.

Questa composizione è del più semplice stile di Architettura, poichè il rustico, ed il Toscano sono i principali soggetti della decorazione. Le colonne isolate accanto à muri conservano intieri i vasi, o le statue che loro si soprappongono; ed oltre a ciò fanno schivare varj altri inconvenienti. I balaustrati accanto a' piedestalli sono ugualmente intieri; nieno altro membro di Architettura farà tagliato nelle nostre composizioni: e neppure faranno interrotte le linee principali, che ricorrono in tutta la fabbrica.

## T A V.    XIV.

Pianta del piano principale d'una Casa di Campagna con suoi Uffizj, disegnata per un Gentiluomo Inglese.

In aggiunta alla spiegazione di questa tavola, egli è necessario di osservare che nei sotterranei vi sono gli uffizj più ordinarij.

Gli altri delle scuderie, e rimesse, formano delle fabbriche aparte, separate, e nasconde dagli aspetti principali della casa.

## T A V.    XV.

Pianta del primo piano, e di quella dell' Attico della precedente Casa di Campagna.

A Camere da letto; B camere per vestirsi; C gabinetto, o anticamera; D camere per li servitori; E camere per la servitù principale; F terrazze.

## T A V.    XVI.

Facciata principale della precedente Casa di Campagna con suoi Uffizj, disegnata per un Gentiluomo Inglese.

Le colonnate di questo disegno non solo formano la comunicazione dalla casa agli uffizj, come nella (Tav. XIII.) ma contribuiscono ezianio a due nobili portici.

Le statue isolate sopra de' piedestalli, fanno spiccare maggiormente le belle sculture, che quando sono nelle nicchie, le quali richiederebbero nella nostra pianta de' grossi muri inutilmente,

## G

## T A V.

## P L A T E . XVII.

Elevation at large of the Center Building of  
the former.

This front is drawn at large for two reasons, viz.  
to shew the minute parts distinctly, and separate from  
the offices, as suitable for a town mansion.

The Dorick freeze [as in Plate I.] is not divided  
according to the exact or general rules. The va-  
riety introduced, is to interrupt the sameness that  
would be in the ornament continually repeated.

## P L A T E . XVIII.

Section through the center Building of the  
foregoing.

This design is to shew the intended finishing of  
the hall, drawing room, staircafe, saloon above, with  
lady's dressing room, and bed rooms.

## P L A T E . XIX.

Plan of the Ground Floor for a New  
Theatre, designed for the Opera, &c.

Our Theatres being upon a very small scale, com-  
pared with those of other principal cities in Europe,  
about two years ago, a report prevailed that a New  
Theatre was intended to be built by subscription,  
which might serve as well for all Dramatick Perform-  
ances, as Concerts, Assemblies, Masquerades, &c.  
And the proprietors of the Opera House intending to  
purchase several adjoining houses and ground, to ren-  
der the theatre eligible for the various purposes men-  
tioned, suggested the idea of making a design adapted  
to the situation of the present Opera House, with the  
principal front towards Pall Mall.

A Staircases to the boxes, that lead in the vestibule  
of a mezzanine story, between this floor and Plate  
XX. which story is seen in the section Plate XXII.

B private staircase to the boxes, &c. for sub-  
scribers; C staircase to the gallery; D staircase for  
house-keepers apartments on the mezzanine story, and  
offices under this floor; E the same for the coffee  
house; FF staircases for the use of the boxes, and a  
communication to the stage; GG dressing rooms for  
the performers; HH staircases for the use of the stage,  
&c. II entrances to the pit; KK entrances to the or-  
chestra; L water closets, one under the staircase B;  
MM entrance to the stage, elevated seven feet above  
the

## T A V . XVII.

Facciata più in grande del corpo di mezzo  
della precedente Casa di Campagna.

Questa facciata si è ridotta in grande per due ra-  
gioni; la prima, per render visibili tutte le sue parti;  
epoi perchè questo corpo di casa così separato dagli  
uffizi, offre un modello d'una casa di città.

Il fregio Dorico non è diviso secondo la scrupo-  
losa regola delle metope quadrate, si è dato luogo alla  
varietà, per togliere la lunga noja dello stesso ornato  
ripetuto, come si è fatto nella Tav. I.

## T A V . XVIII.

Sezione nel mezzo della precedente Casa di  
Campagna.

Questo disegno dimostra il compimento interno  
della sala, della camera di compagnia, della scala, del  
salon superiore con le camere contigue per le Signore,  
e delle altre da letto.

## T A V . XIX.

Pianta del piano principale di un Nuovo  
Teatro per l'Opera in Londra.

La piccolezza de' nostri Teatri rispetto a quelli  
delle altre città principali di Europa, fece nascere  
due anni fono, il desiderio di volerne edificare un al-  
tro per sottoscrizione, atto a poter servire nonmeno  
per le rappresentazioni sceniche, che per Concerti,  
Mascherate, Assemblee, &c. Nello stesso tempo i  
proprietari dell' Opera cercavano di avere alcune case  
contigue al loro Teatro, ad oggetto di farlo corrispon-  
dere al fine di già mentovato. Da queste voci gene-  
rali è nata l'idea di questo nostro progetto, adattato  
intieramente all' ottima situazione del Teatro per  
l'Opera, colla facciata principale verso Pall Mall.

A Scale che ascendono in una sala sopra il vestibolo,  
per uso delle prime loggie. Lo stesso piano corri-  
sponde al mezzanino, che ricorre in tutta la fabbrica,  
e che vedesi nella sezione della Tav. XXII.

B Scala privata e di comunicazione a tutt' i  
piani per uso de' sottoscriventi; C scala per la galleria;  
D scala per l'abitazione del custode nel mezzanino;  
E sala per l'abitazione del caffettiere nel mezzanino;  
FF scale ai diversi piani delle logge, e di communica-  
zione col palco; GG gabinetti per uso degli attori;  
HH scale per i differenti usi del Teatro; II ingressi  
nella platea; KK ingressi nell' orchestra; L luoghi  
comodi, de' quali ve n' è un' altro sotto la scala B;  
MM ingressi al palco scenario elevato dal piano della  
strada

the street\*: From the same entrance you descend to different offices and shops for the use of the Theatre.

## P L A T E    XX.

### Plan of the second or principal Floor of the preceding Theatre, &c.

This Plan is of the second order of boxes, which communicates to the grand coffee-Room, and suite of apartments for concerts, assemblies, &c. From them are made a general communication entirely round the building: the Rooms adapted occasionally to various purposes.

AA, &c. fideboards; BB, closets; CC, &c. boxes†; D, private staircafe to the different stories for subscribers; E, Gallery stairs; FF, passages for the use of the stage, level with apartments, &c. GG, staircafe for different purposes of the theatre; HH, staircases for the boxes or to the stage; II, dressing rooms for performers.

## P L A T E    XXI.

### Elevation of the principal Front of the Theatre, &c.

The figures situated in the niches are allegorical of Poetry, Musick, Tragedy, and Comedy; those others on the attico are emblematical, with masks, trophies, and the royal arms.

## P L A T E    XXII.

### Section of the preceding Theatre, &c.

This design shews the front of the two stories of boxes, and the gallery above. A greater height is given to both the orders than is seen in modern theatres, to give a grander effect to the whole. Many ornaments that were intended to be introduced, are omitted, to prevent a confusion in the design, which must have been the consequence on so minute a scale.

\* The depth of the basement, particularly under the pit, will contribute greatly to the effect of the sound.

† As the different divisions of the boxes are made about three feet high, they are drawn from the center of the theatre; in case they are inclosed, it will be necessary to form them from the center of the stage.

## T A V.    XX.

### Pianta del secondo piano principale dell' antecedente nuovo Teatro.

Questa pianta del secon<sup>d</sup> ordine delle logge comunica con la gran camera da caffè, e coi diversi appartamenti pei concerti, per le assemblee, &c. dai quali poi vi è una comunicazione generale tutt' all' intorno dell' Edifizio, da determinarsi a seconda de' varj usi, che se ne vuol fare.

AA, &c. credenza; BB, gabinetti; CC, &c. logge†; D, scala privata, e di comunicazione a tutt' i piani per uso de' fotoscrittori; E, scala della galleria; FF, ponti per uso del palco scenario, nello stesso piano degli Appartamenti &c; GG, scale per tutte le parti addette al Teatro; HH, scale per le logge, o palchetti; II, gabinetti per gli Attori.

## T A V.    XXI.

### Facciata principale disegnata per un nuovo Teatro dell' Opera in Londra.

Le figure situate nelle nicchie sono allegoriche alla Poesia, alla Musica, alla Tragedia, ed alla Comedia. Le altre nell' attico, sono ugualmente emblematiche; come sono anche le maschere, i trofei, e le armi reali.

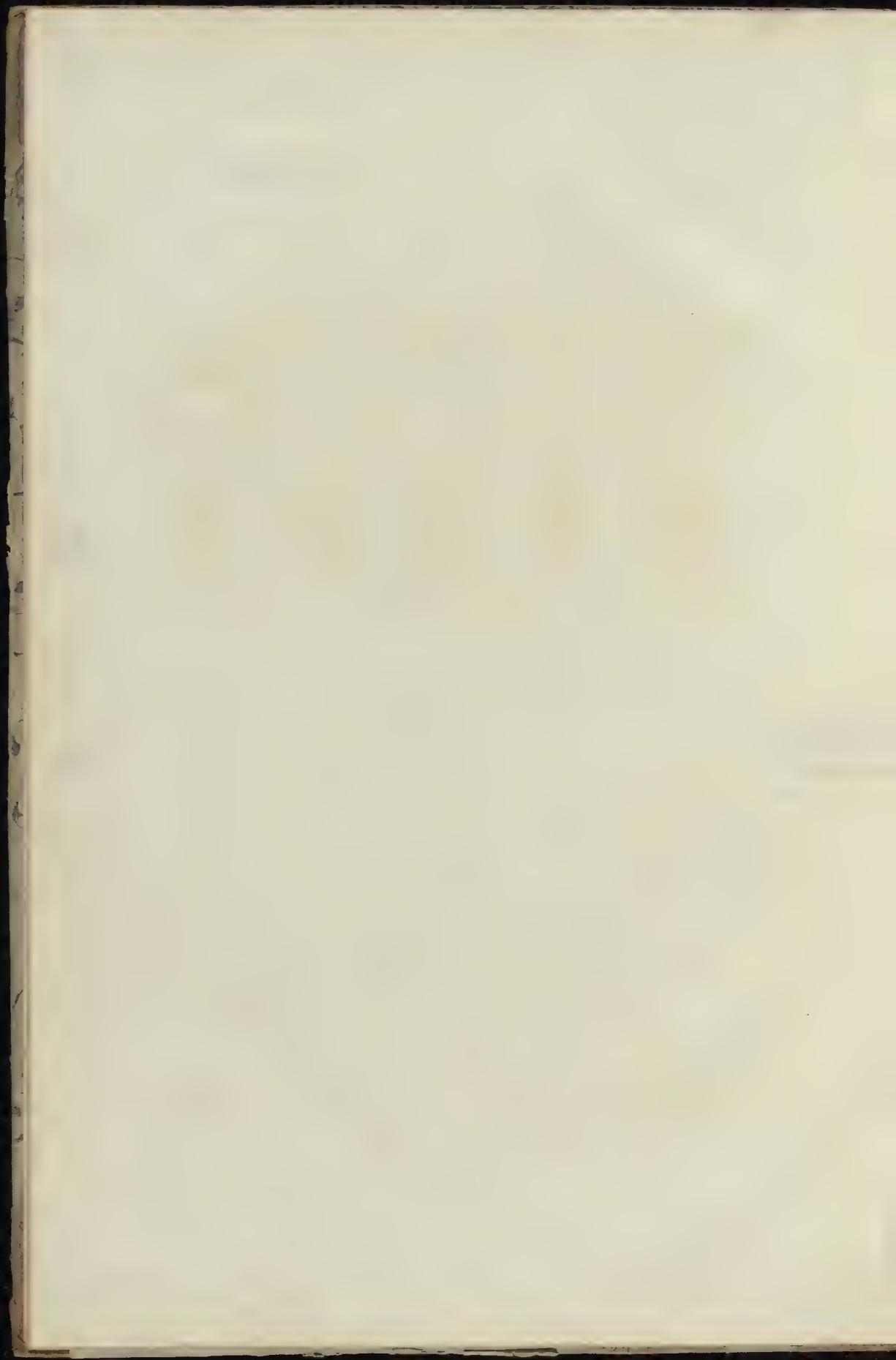
## T A V.    XXII.

### Sezione del precedente Teatro.

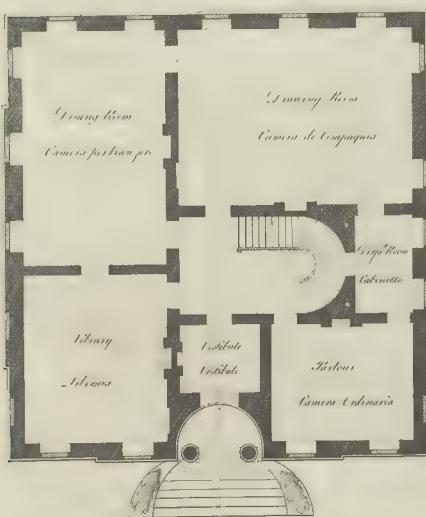
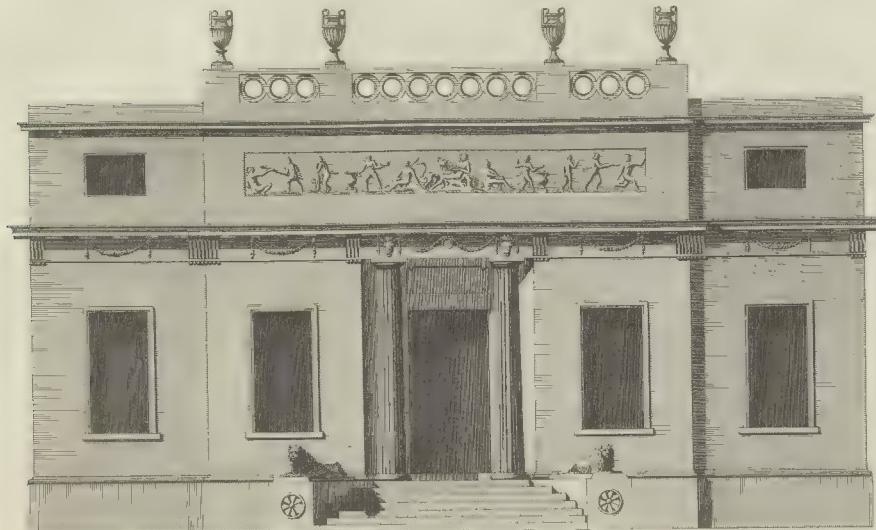
Questo disegno fa vedere il prospetto de' due ordini di logge con la galleria al disopra. Si è data agli ordini un' altezza maggiore di quella, che si scorge ne' Teatri moderni; e ciò per ottenere un effetto più grandioso. Si sono tralasciati varj ornamenti, che volgano fare per la decorazione, ad oggetto di schivare la confusione, che farbbe seguita nel disegno attesa la sua picciolezza.

\* Non v' è cosa che più contribuisca a rendere sonoro il Teatro, quanto la profondità de' sotterranei, massimamente sotto della platea.

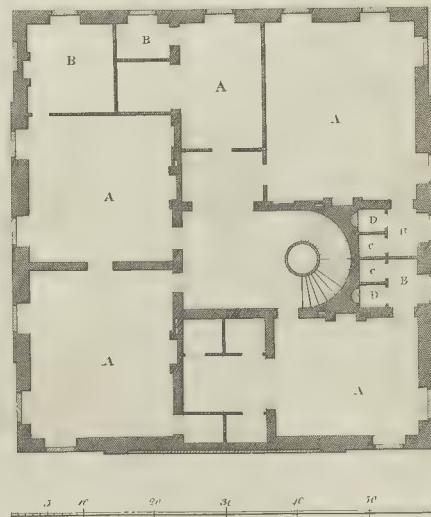
+ Siccome i varj ripartimenti di si fatte logge, essendo alti circa tre piedi, riguardano il centro del Teatro, così nel caso che si volessero chiudere interamente, farà necessario di farle in modo, che riguardino il mezzo del palco scenario.



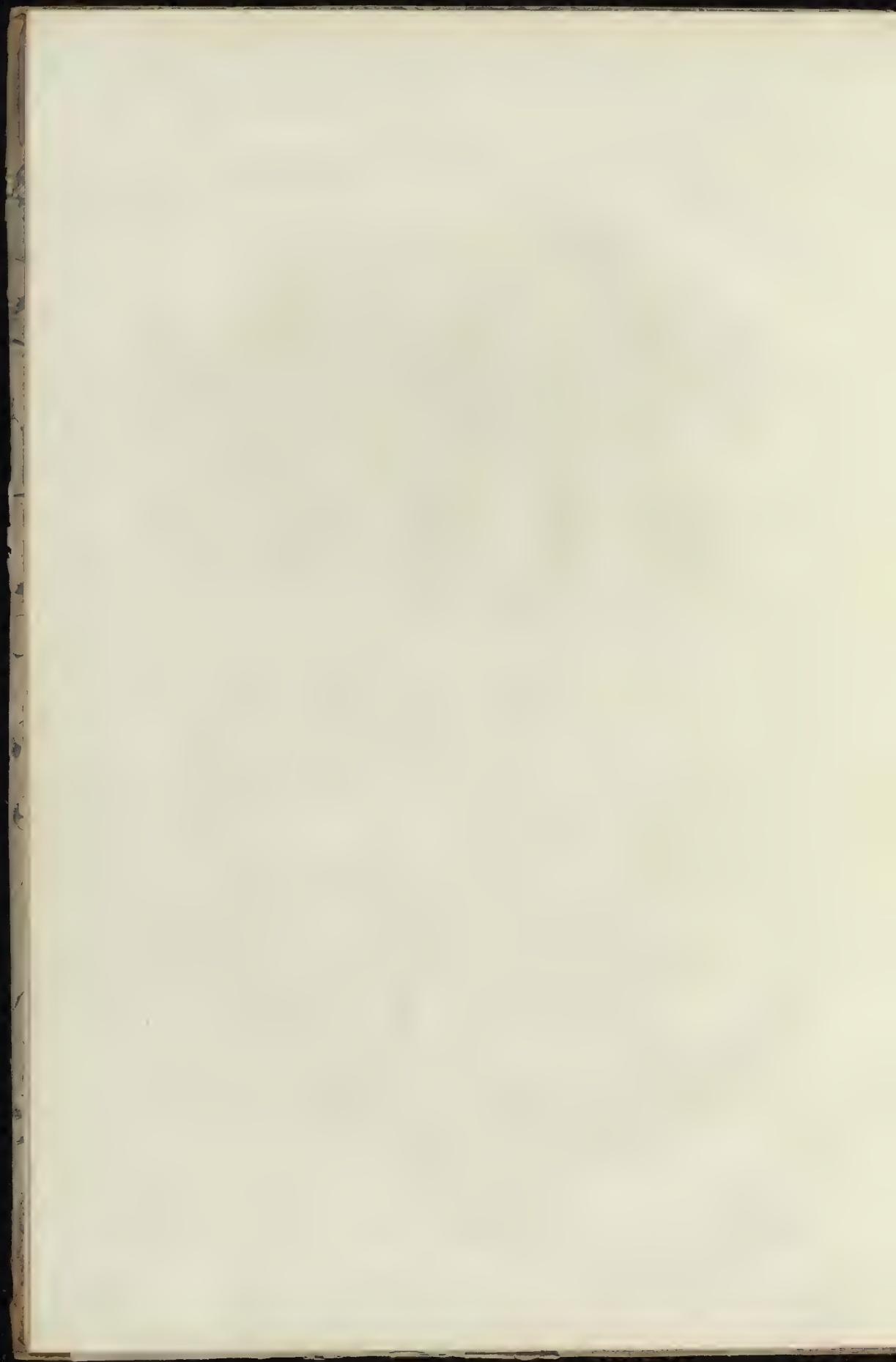
*Elevation of the Principal Front of a Villa  
Elevazione della Principe fronte di una Villa*



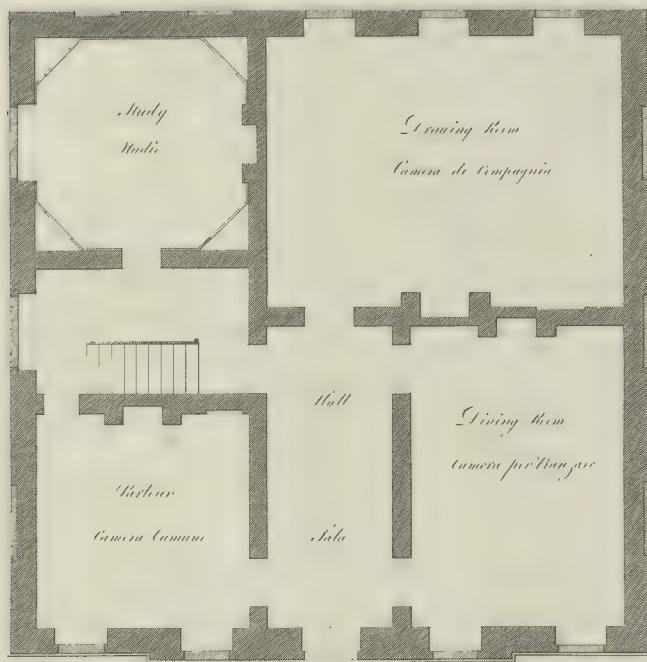
*Plan of the Principal Floor of a Villa  
Pianta principale d'una casa di campagna*



*Plan of the Attic Floor  
Pianta del piano superiore*



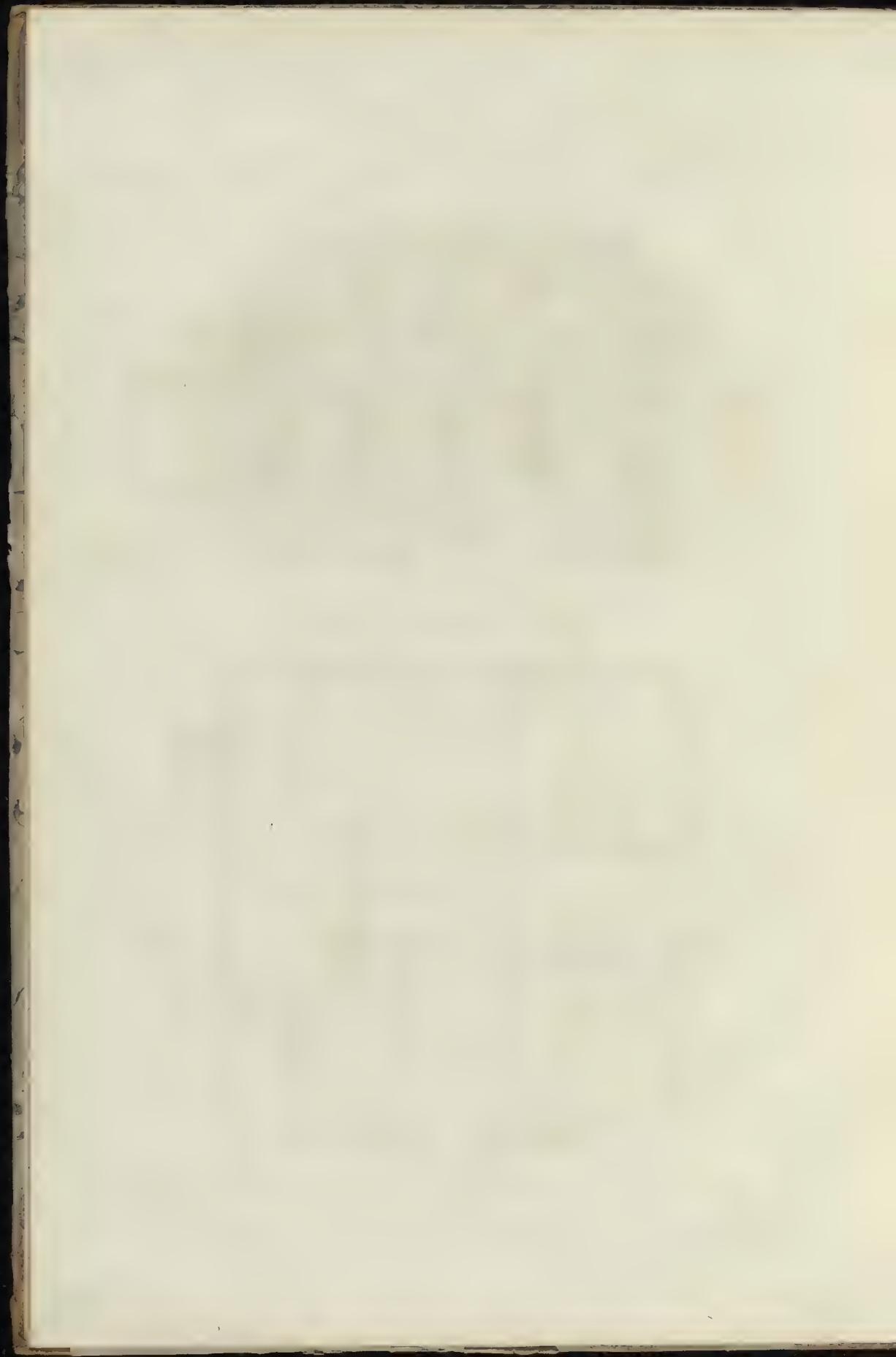
*Elevation of the Principal Front of a Villa Elevation della facciata principale d'una villa di campagna*

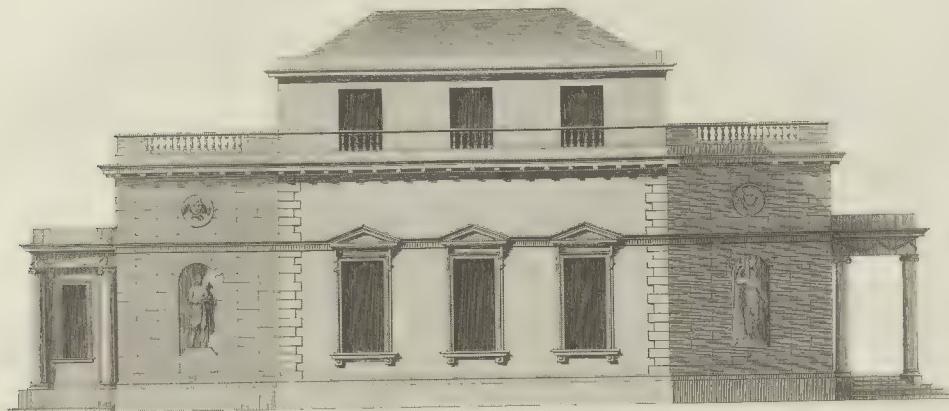
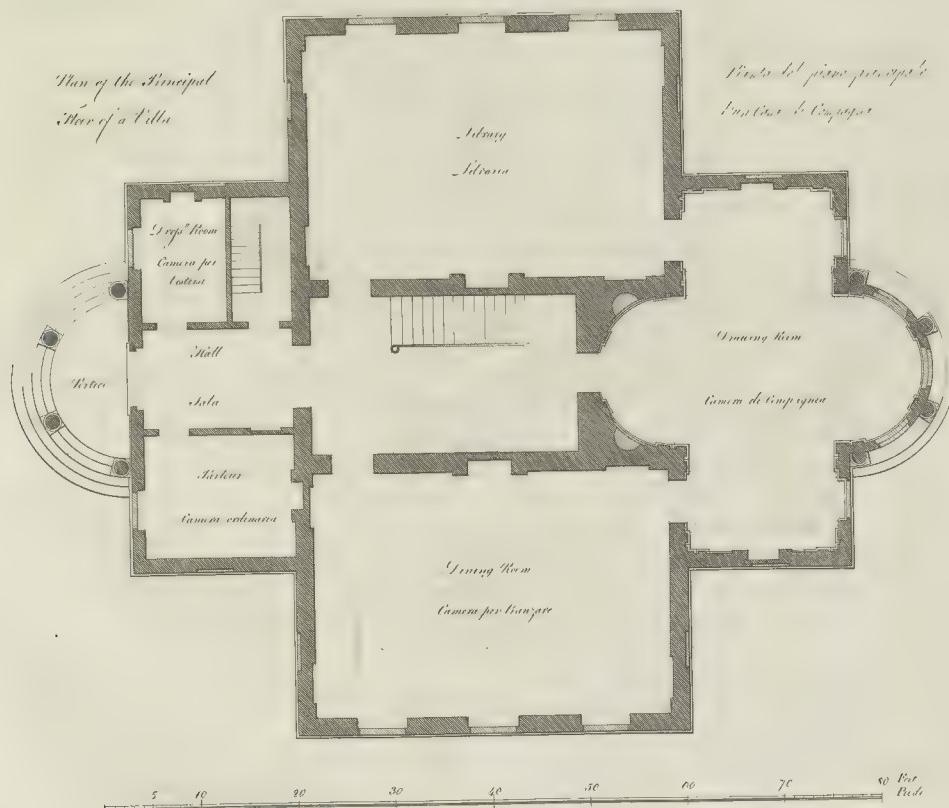


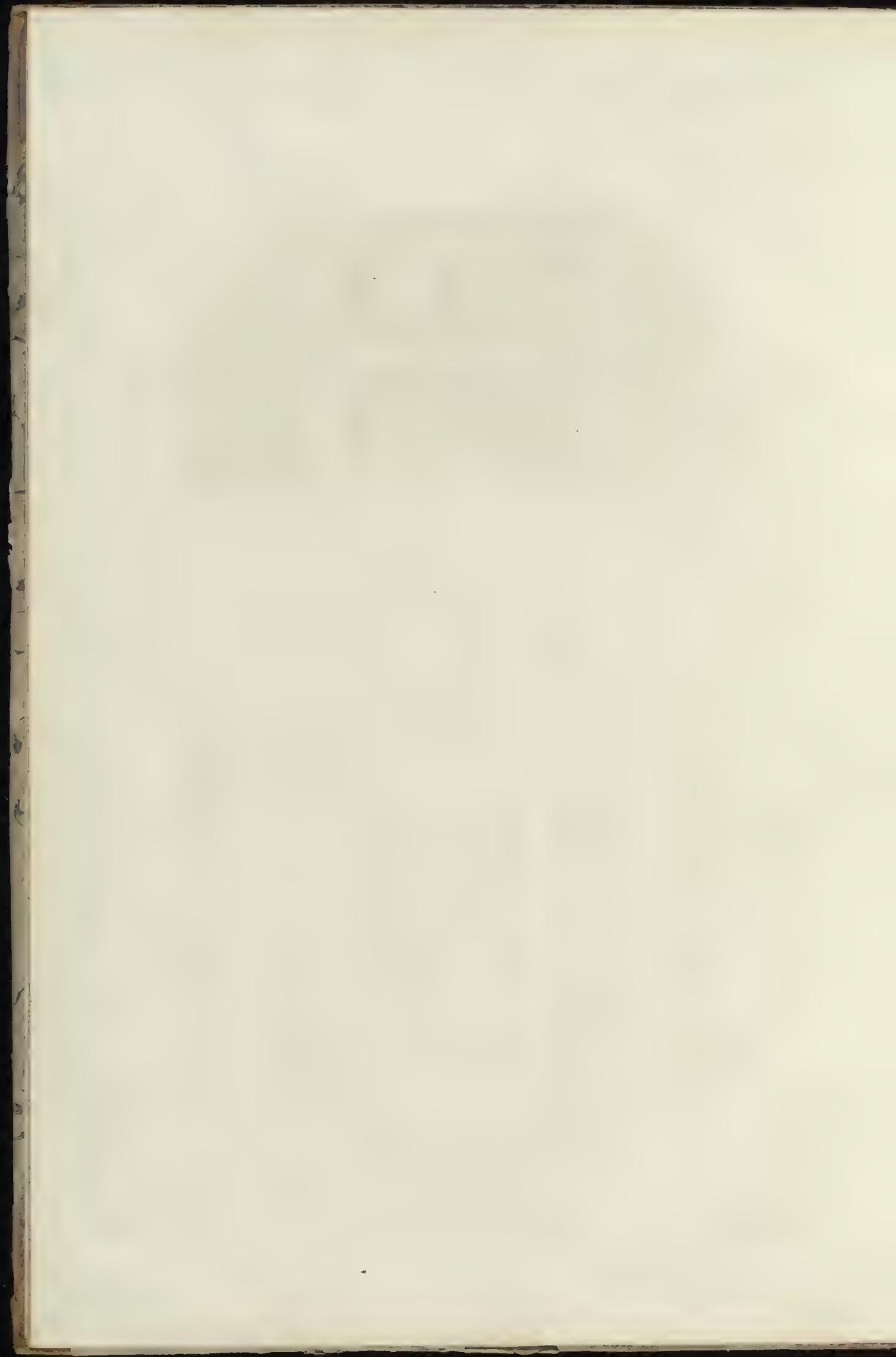
*Plan of the Principal Floor of a Villa  
designed for a Gentleman at Hindeleigh, Suffolk.*

*Planta del piano principale del castello di campagna  
disegnato per un Signor in Hindeleigh, suffolk.*





*Elevation for the Garden Front of a Villa**Prospetto d'una Casa di Campagna nella prospettiva**Plan of the Principal Floor of a Villa*



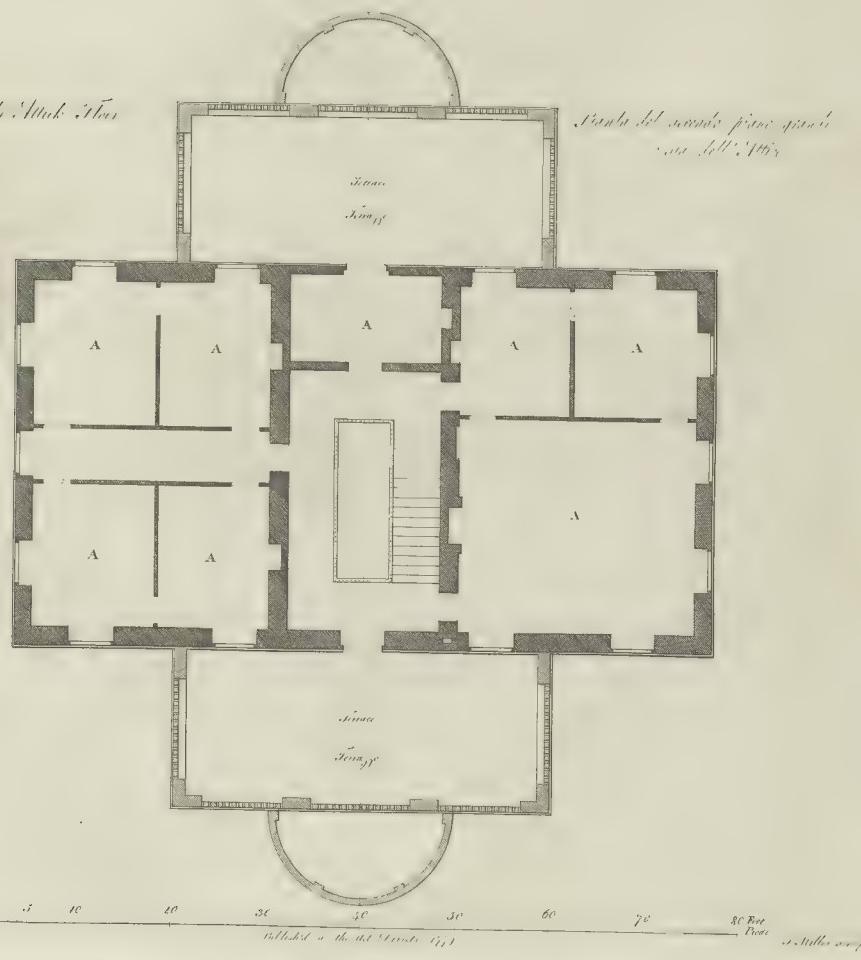
Pl.

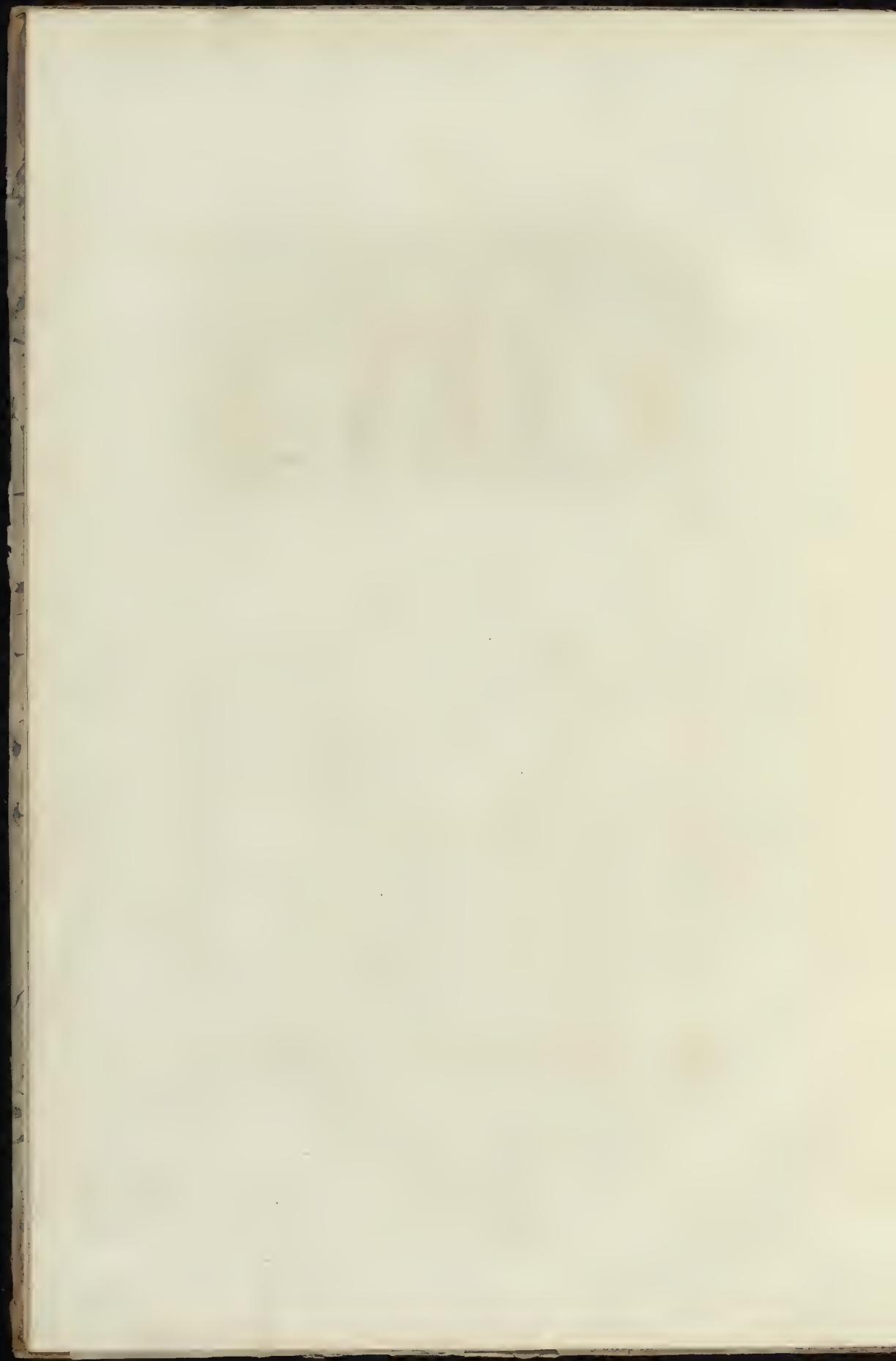
Elevation of a Villa Virgine <sup>L'antica</sup> ~~di Campagna~~ <sup>de' S. Quirino</sup> ~~di Campagna~~



## *Plan of the Attack, 1763*

Scuola del secondo piano quattro  
anni dell' Ateneo



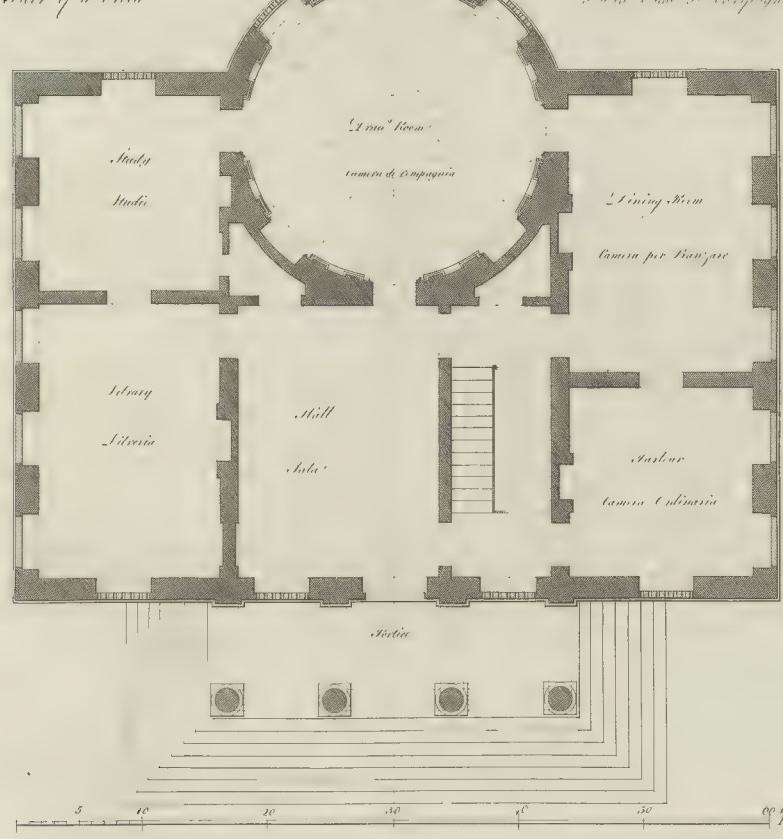


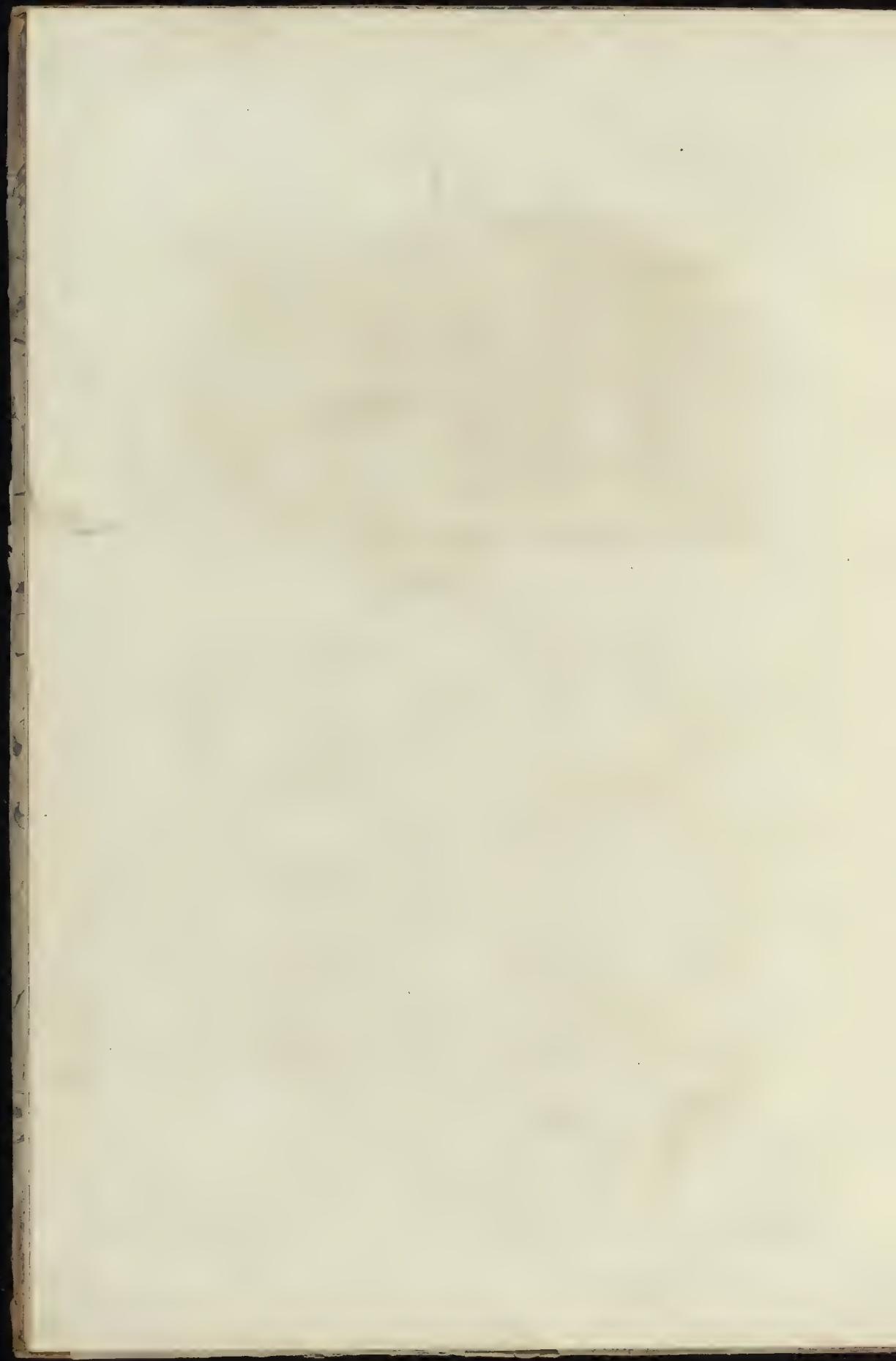
*Elevation of the Principal Front of a Villa*



*Plan of the Principal  
Floor of a Villa*

*Principale piano, singolare  
della casa di Longara*





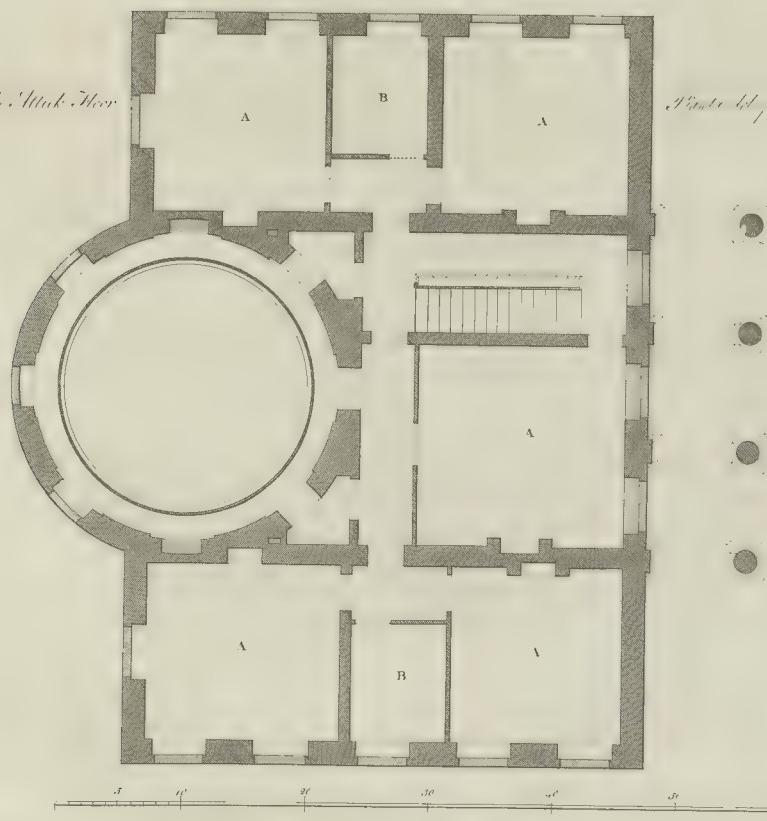
Section of Plate the V.

Design of the Jewel V.



Plan of the Jewel Floor.

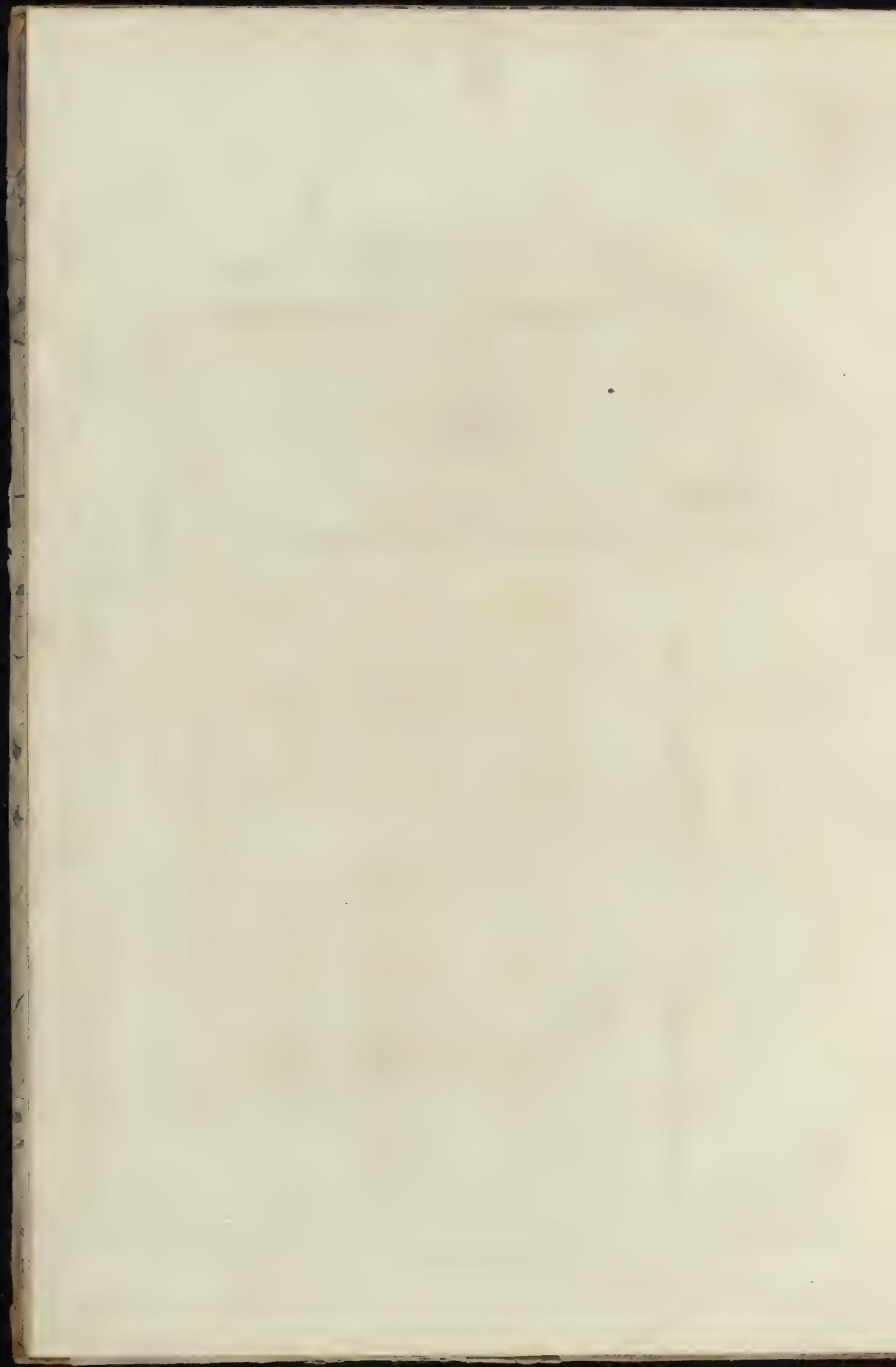
Private of from Mr. Wm.



S. Scott's Sketch.

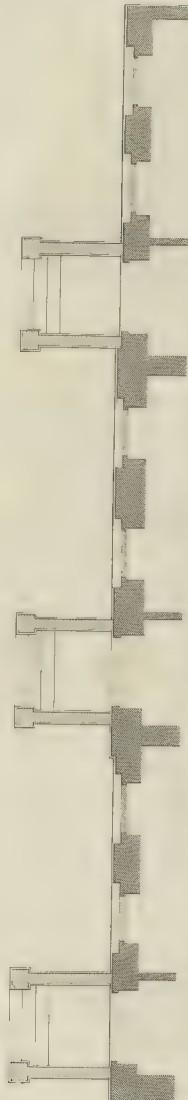
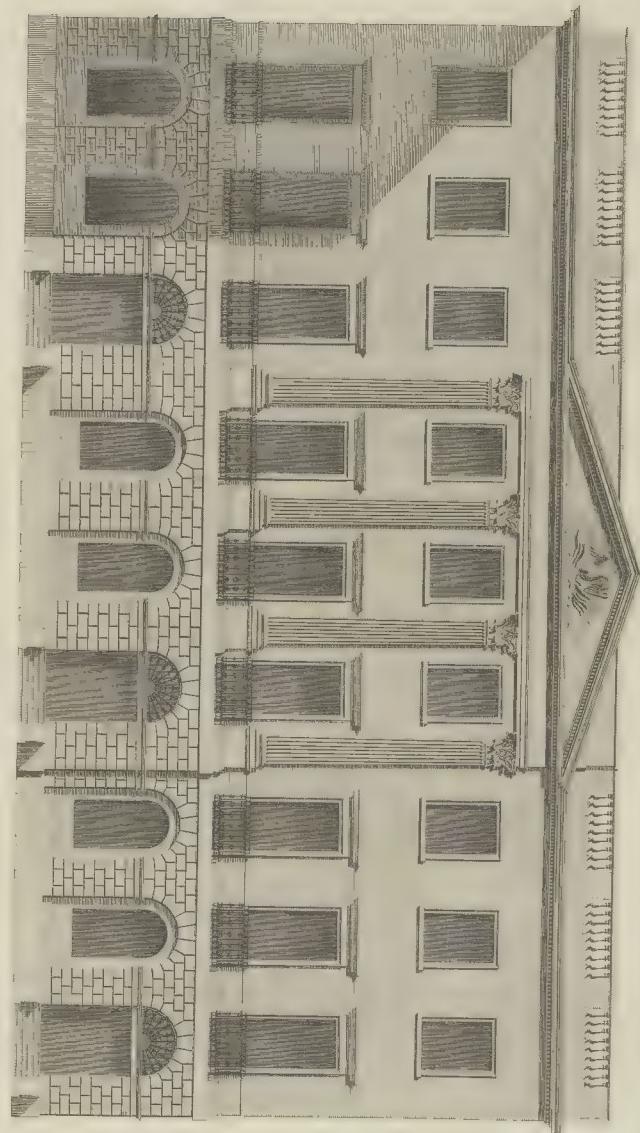
Published as the old Drawing 1774

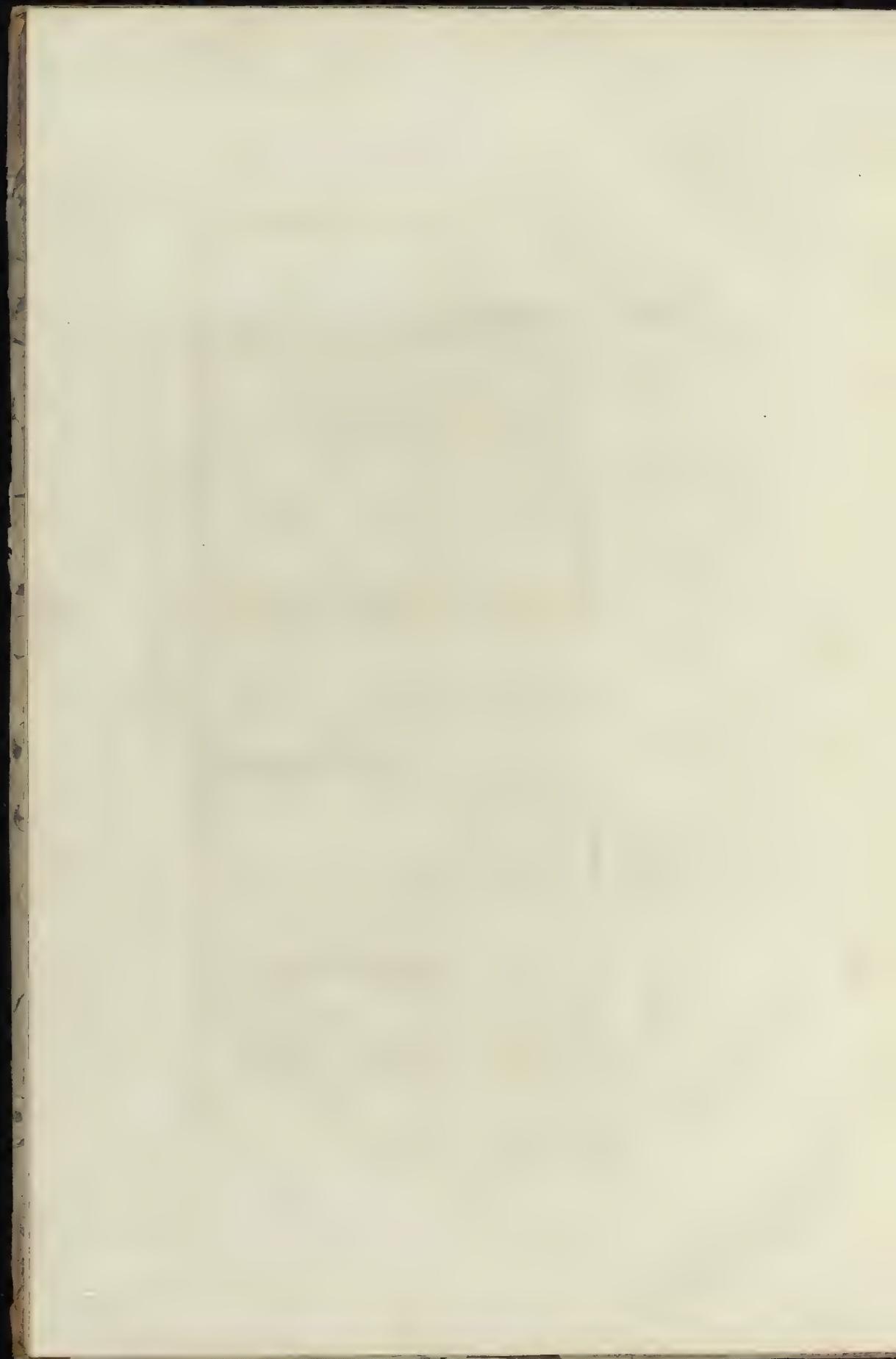
Dr. Waller's copy.



*Section of three Stories built in Great Broad Street*

*Opposite to the Royal Exchange in Great Broad Street, London.* P. viii



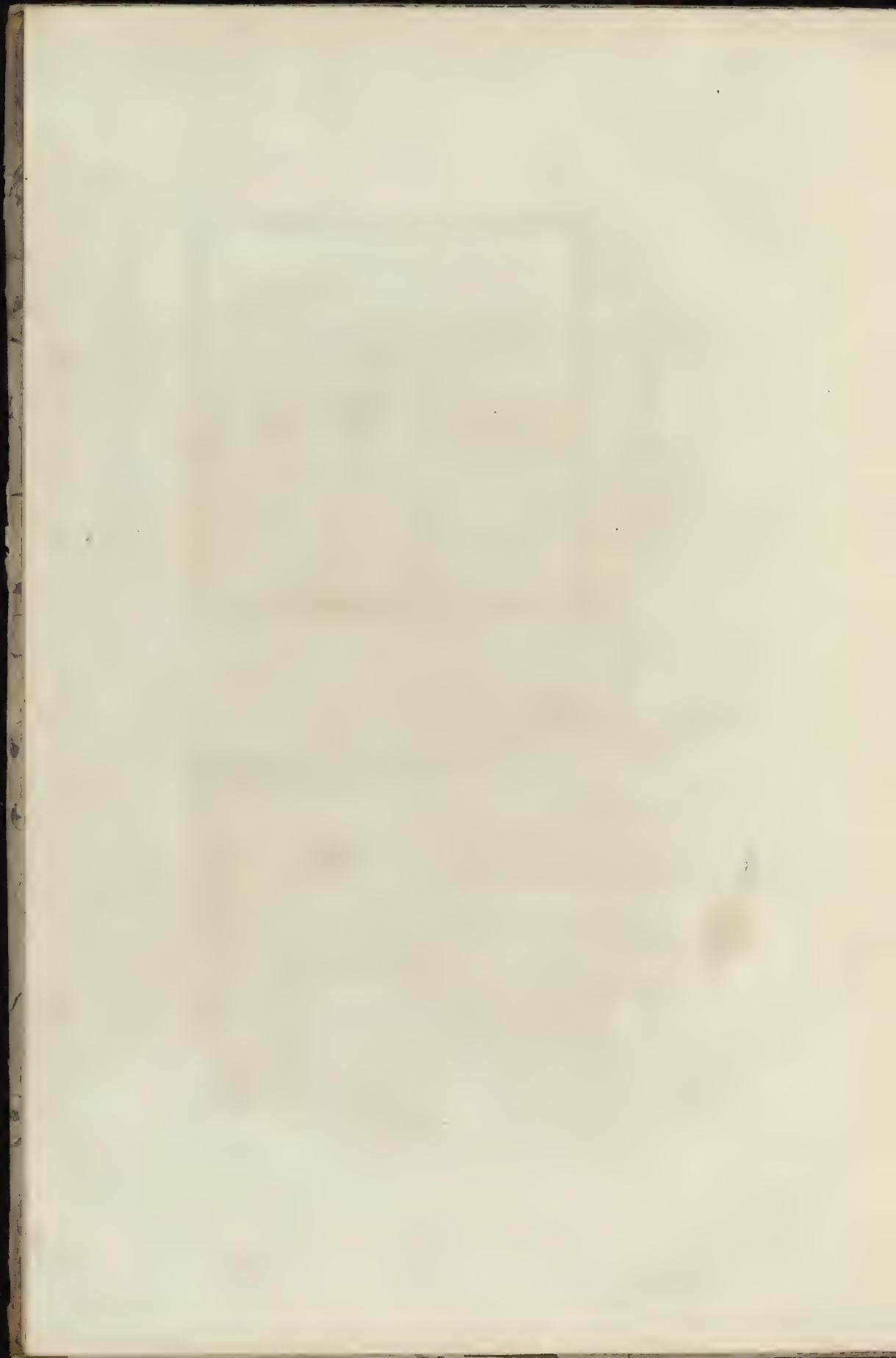


*John of the "Pompeii." Now, you tell me,*

*—d'après l'ancien poète, dont l'œuvre est immortelle.*

*Plan of the Stick Filter*

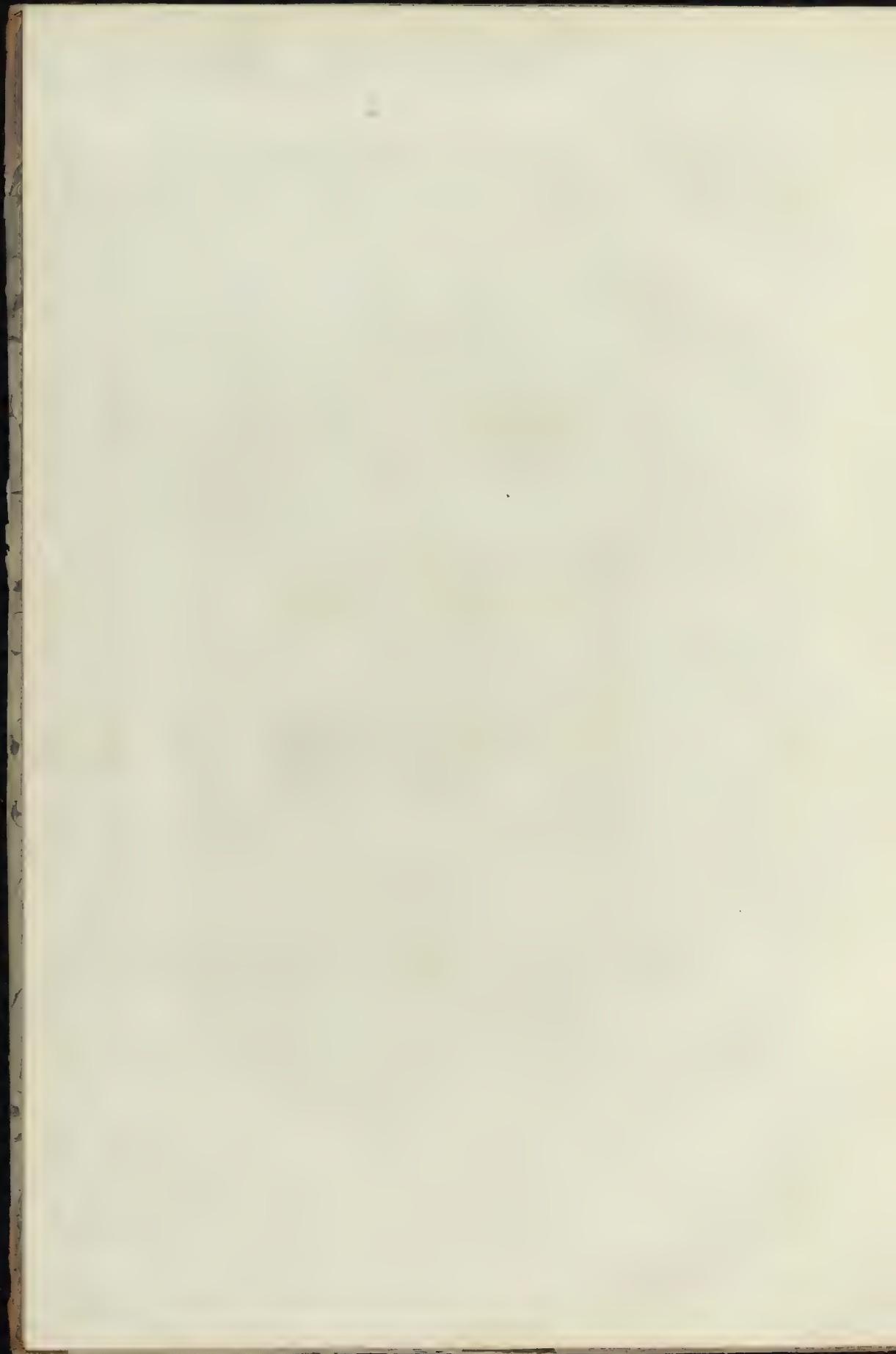




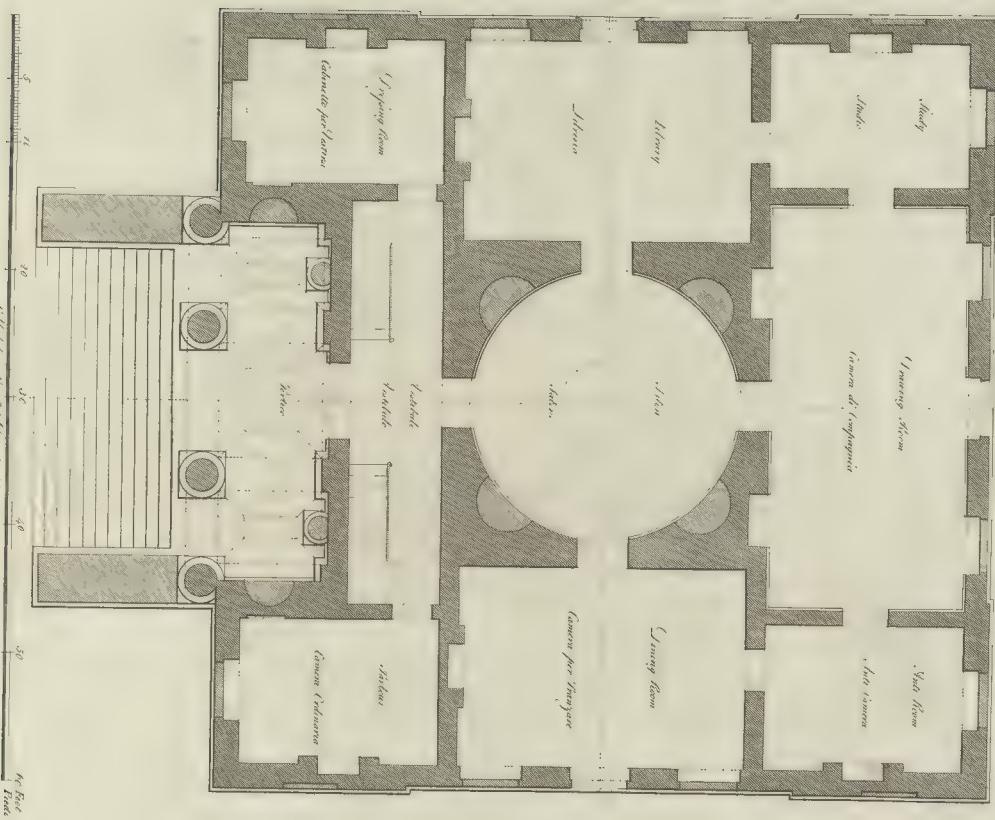
*Frontispiece of the Principal Front of a Villa*

*Design given below, shewing principal front view of the Villa just mentioned*



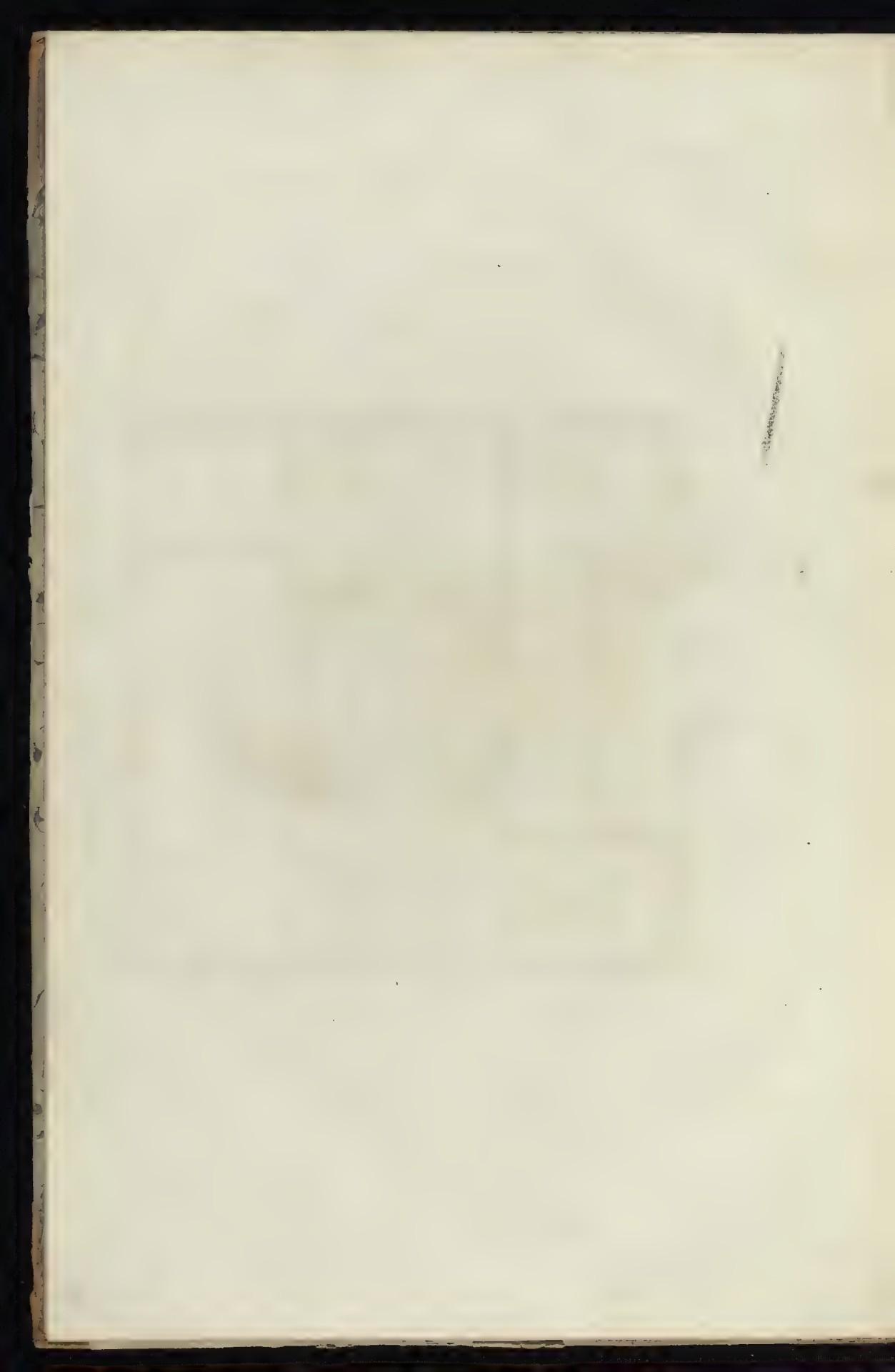


HISTORICAL



J. WILSON

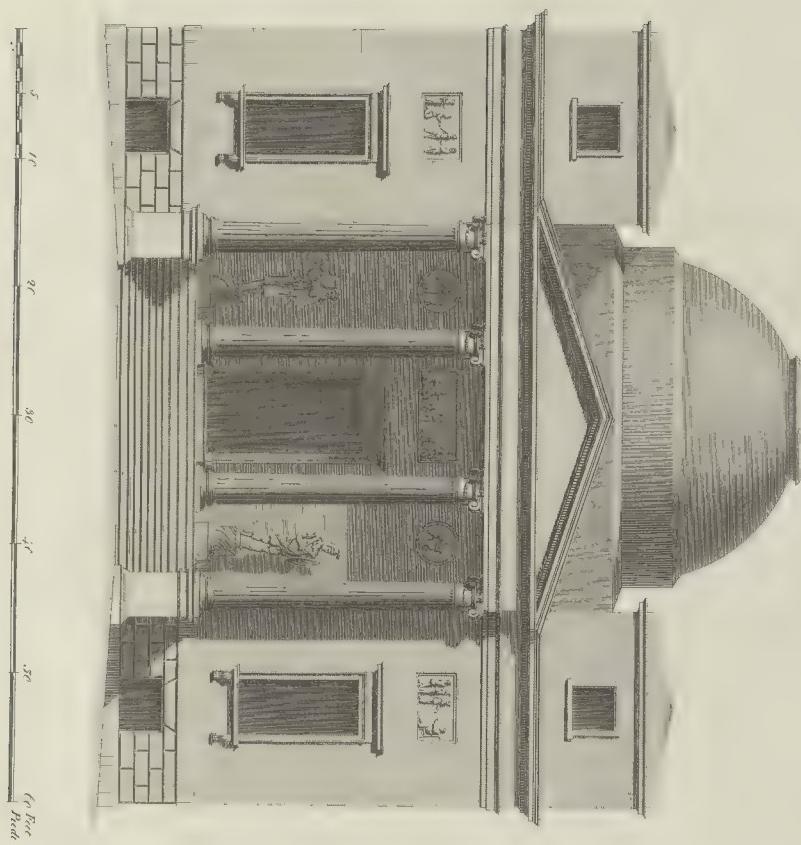
Siddhanta ova Kriya and Correcto 177



*Section of the Principal Front of a Villa*

*Proprietary of the Proprietor of the Villa, & Company*

*Pl. XI*



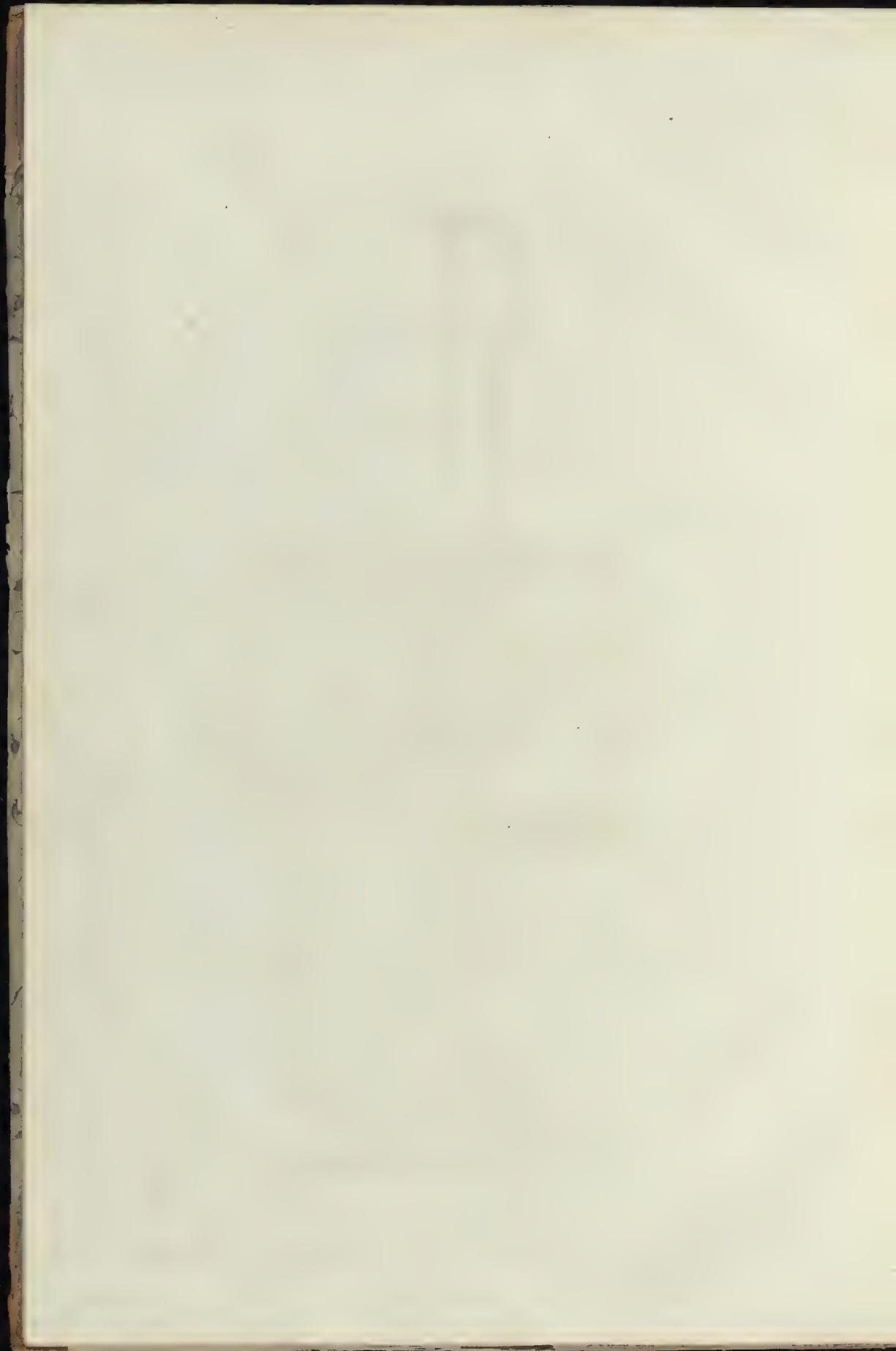
*A. Line. M. d.*

*Indicated in the other Sections 570*

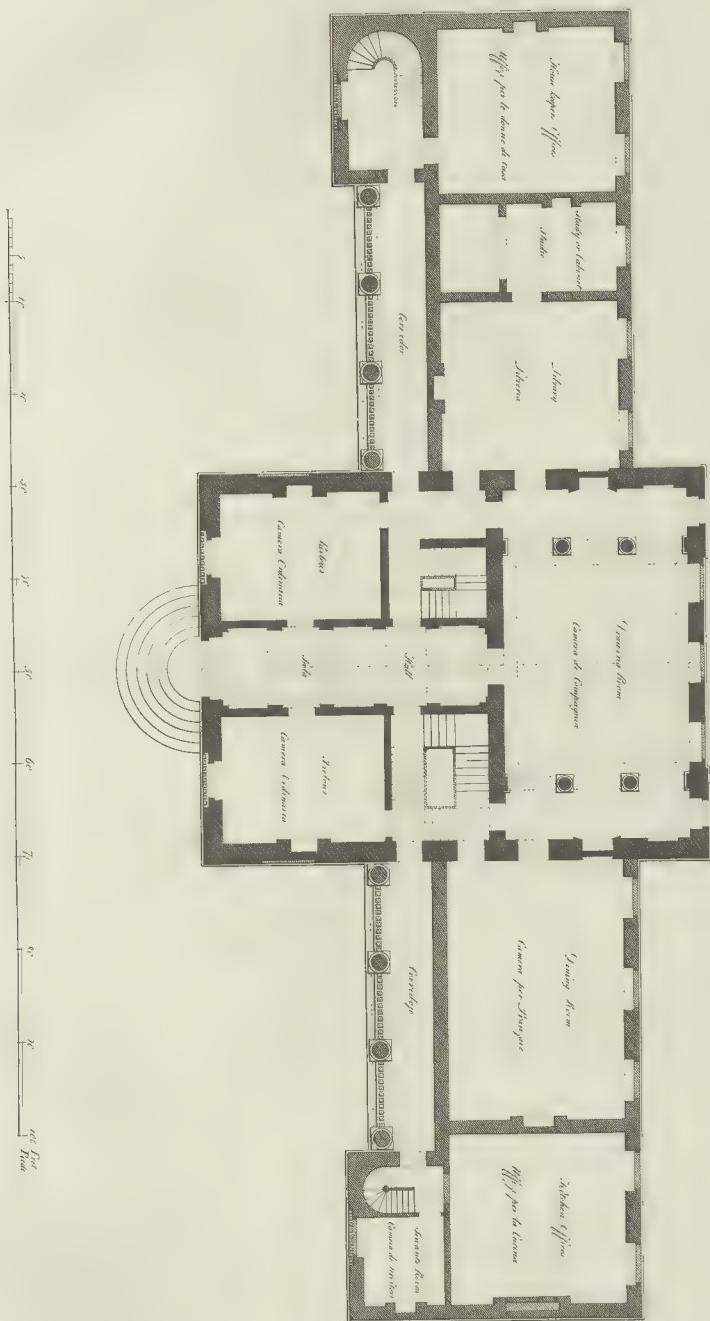
*A. Müller, sculp.*

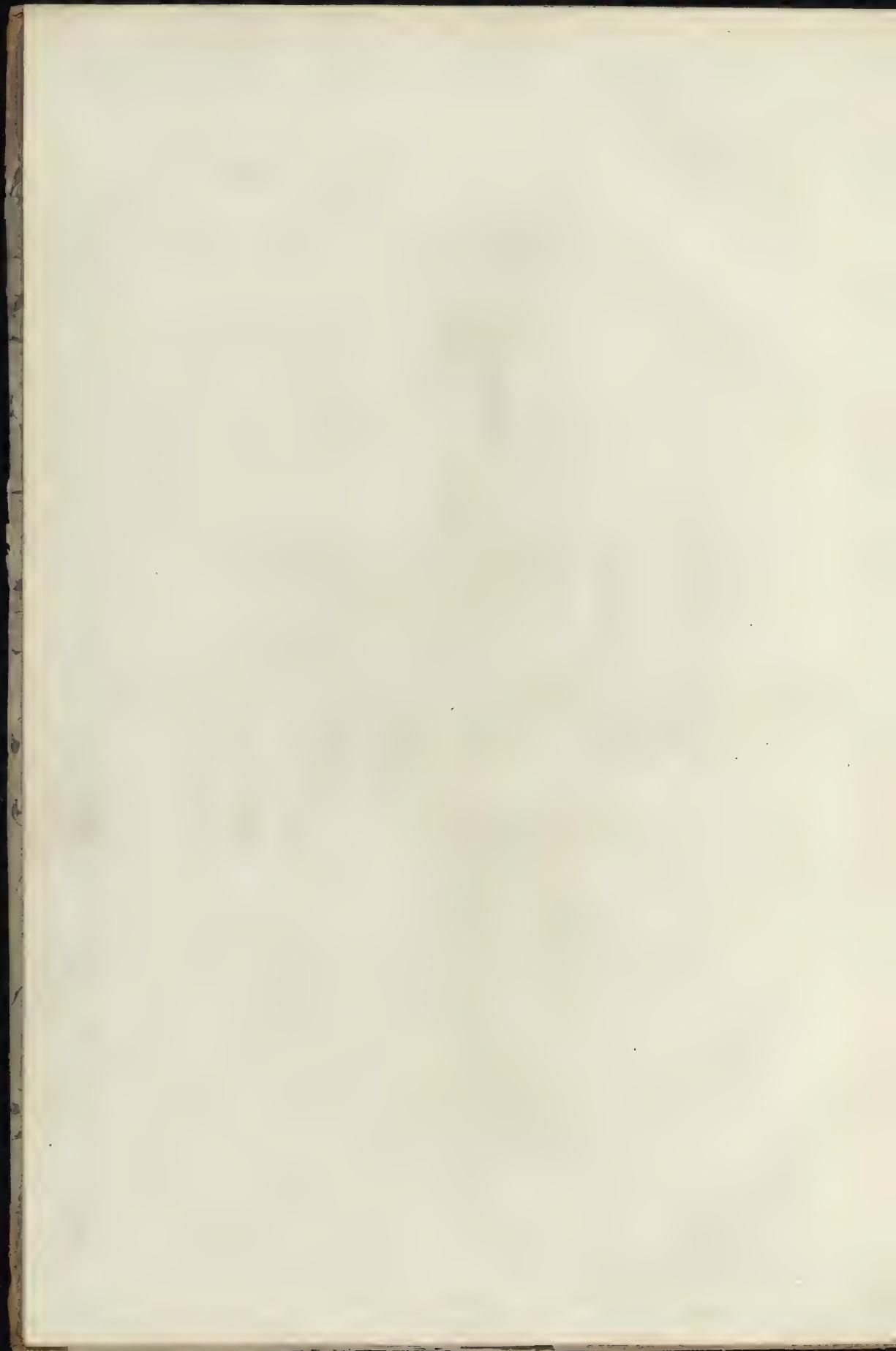
5 10 15 20 25 30 35 40

*(e) Pier  
Brid*

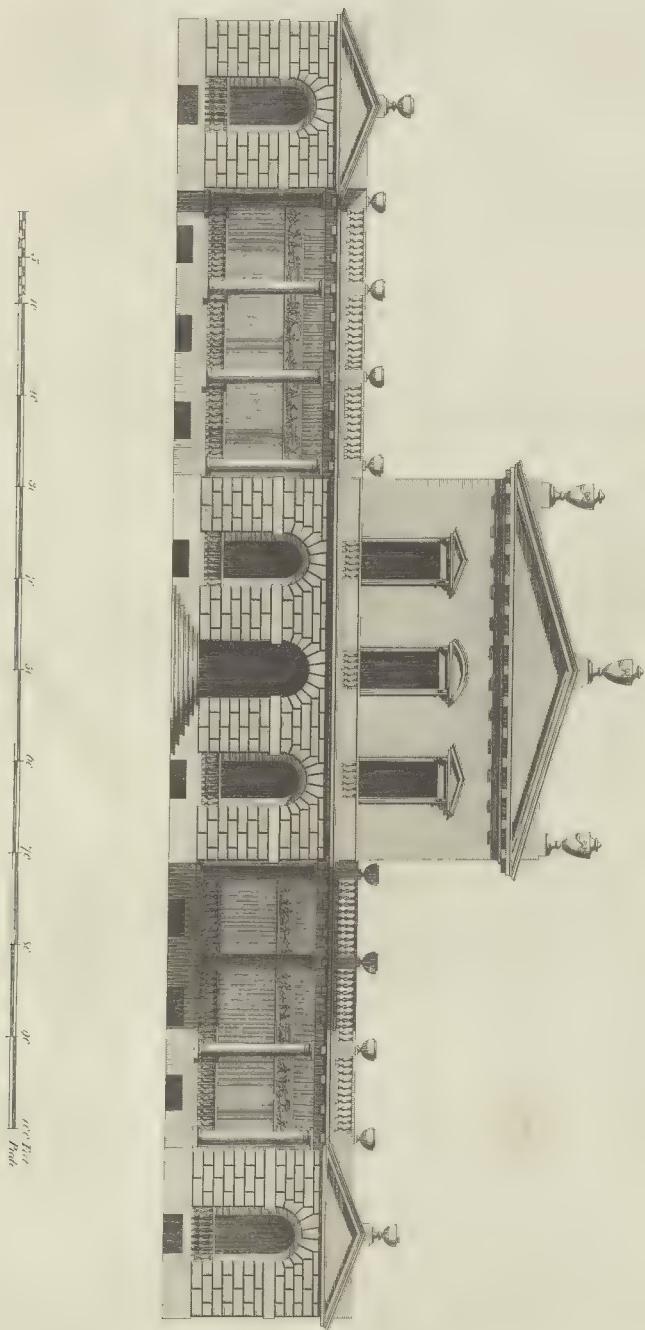


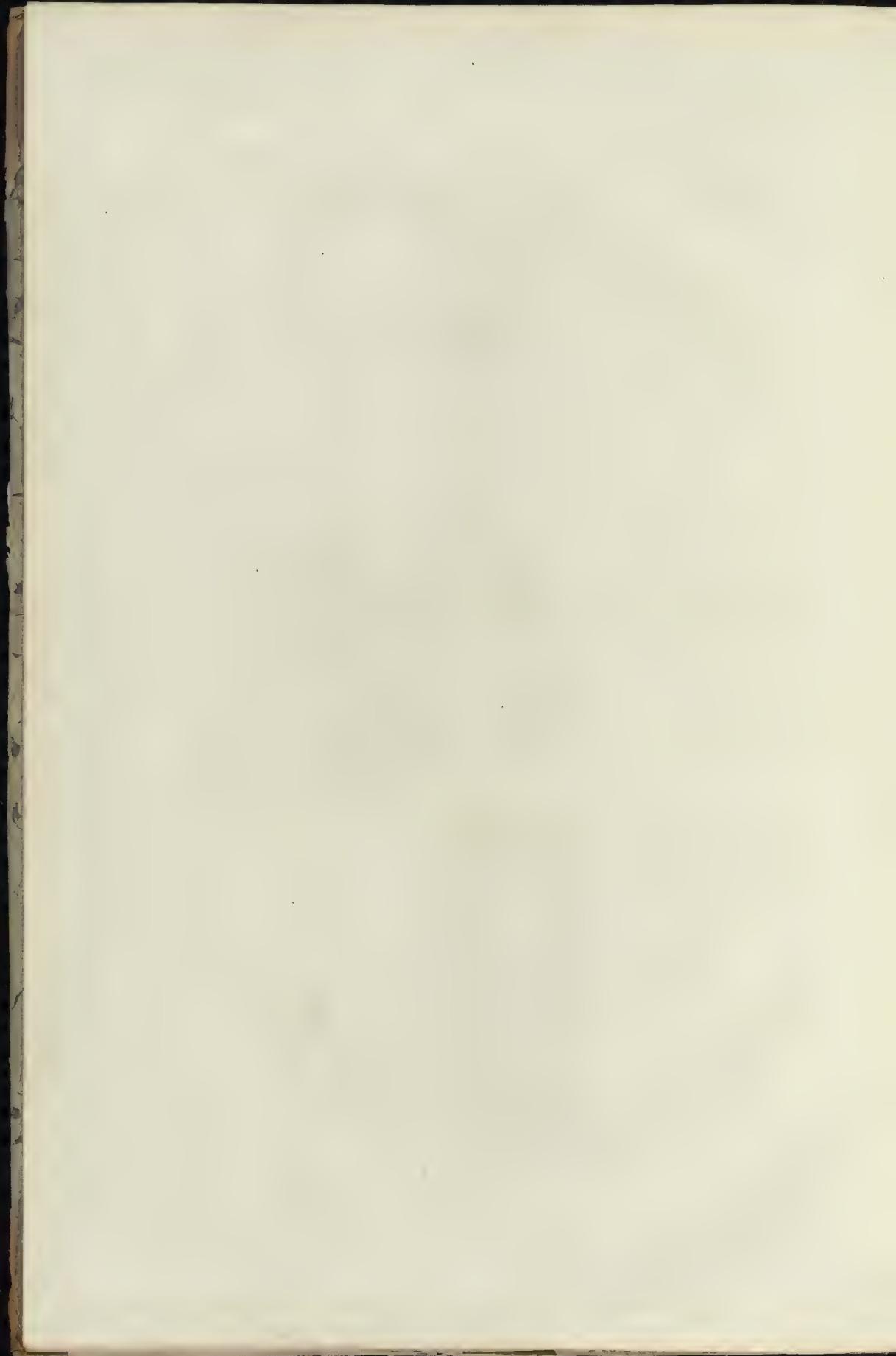
— Plan of the Principal Sheets of a Sheet of paper, designed for Mr. M. M. Mellenthin Esq.  
Please let you know when our engravers are ready to print it for you, &c. &c. &c. &c.





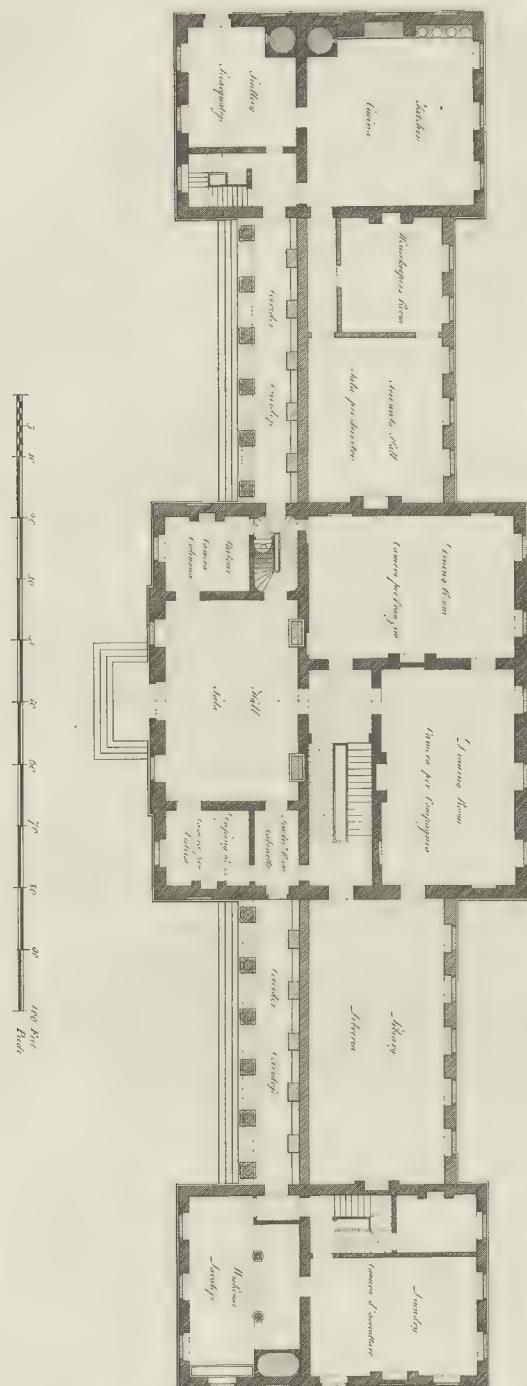
*Section of the Principal Front of a House in Gothic design by Mr. C. R. Hollard Esq.  
The original design, however, I am sure, is to complete one of my Gothic designs by Mr. C. R. Hollard*

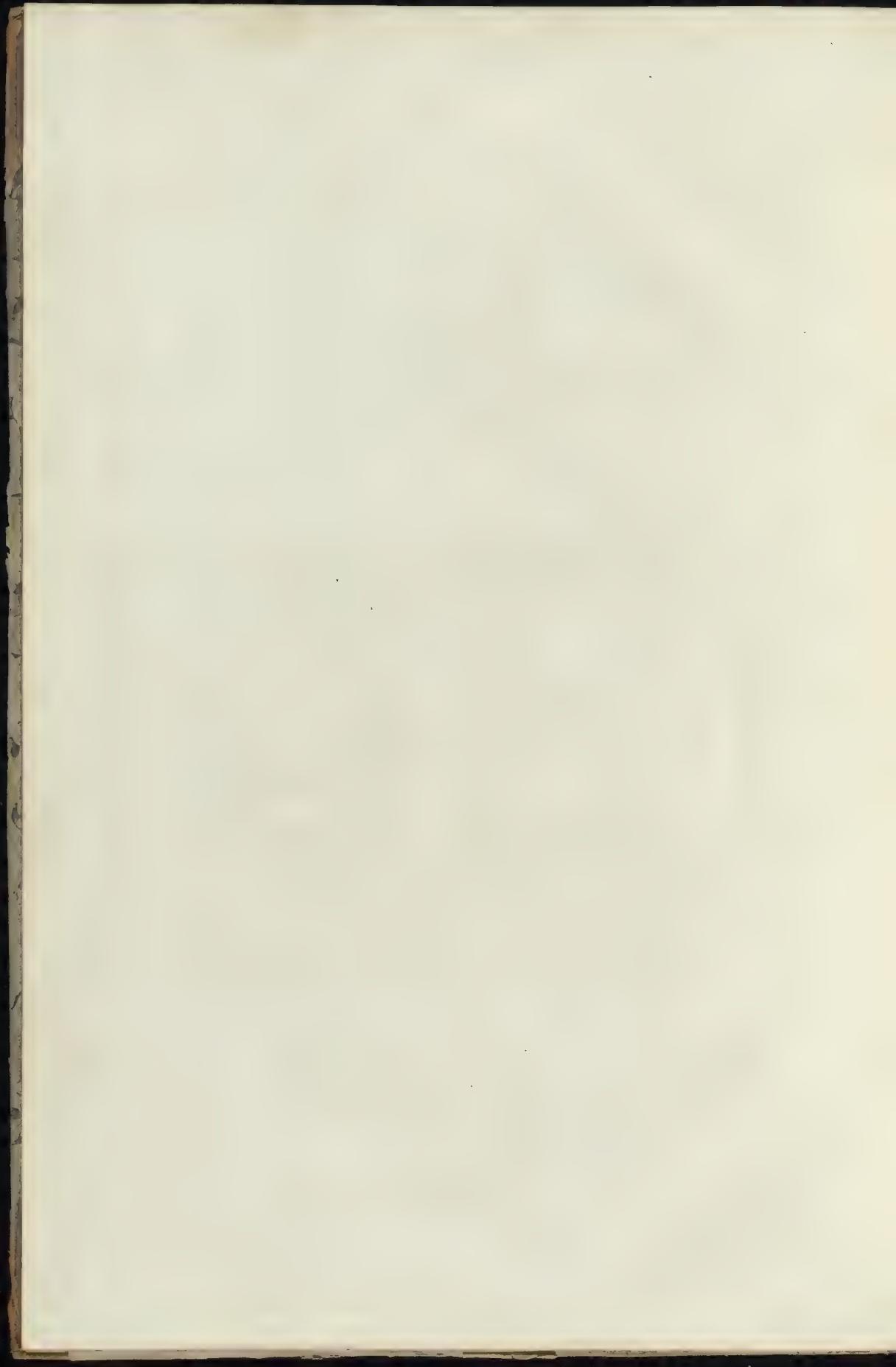




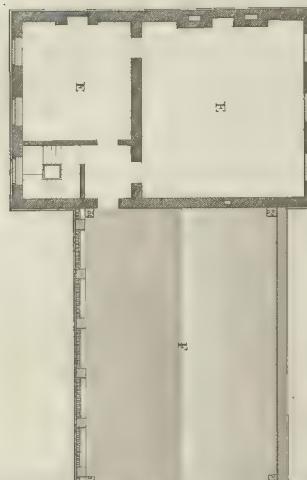
*Plan of the principal floor of Mr. Horne's office designed for a Gentleman*

卷之三

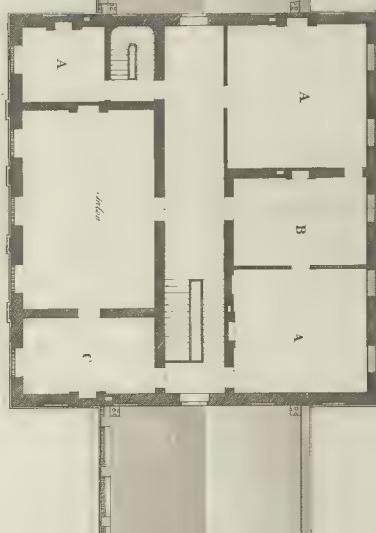




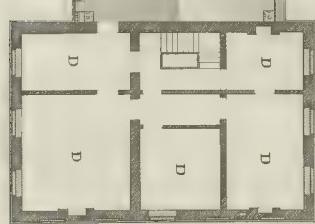
*plan of the thick fiber.*



## *Plan of the First Part*

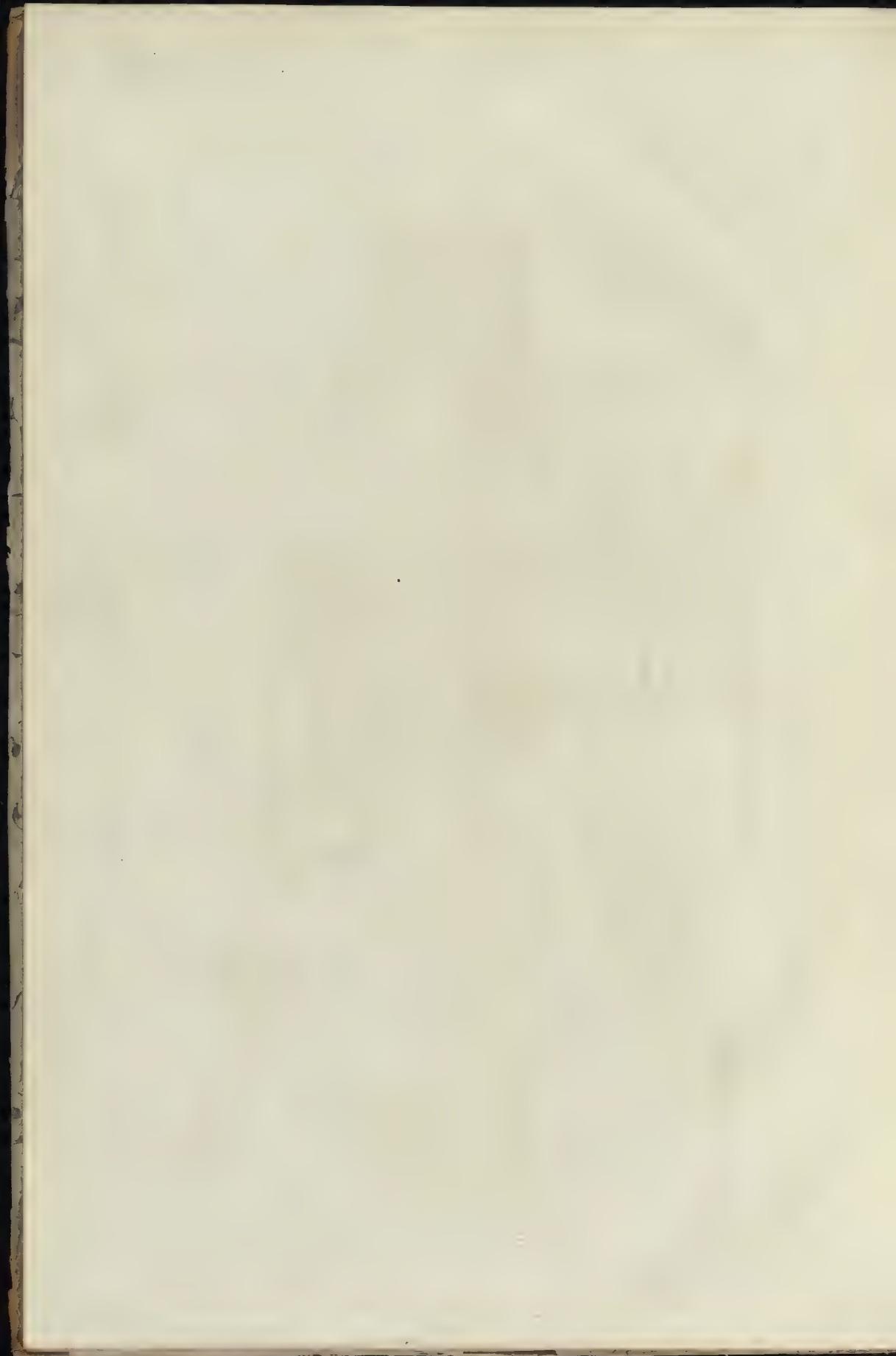


G. MINTON - H. J. T. TURNER



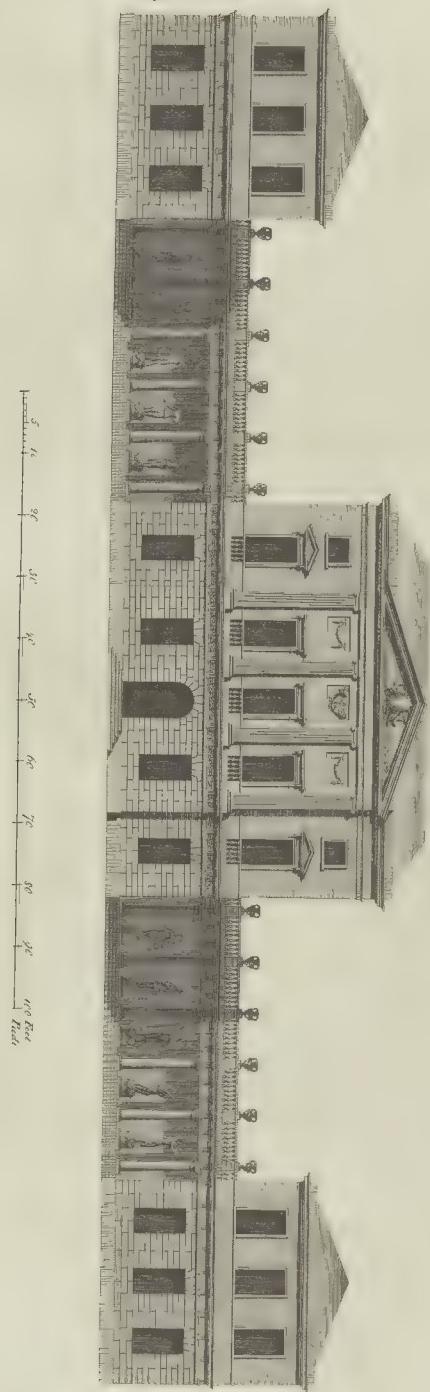
The diagram shows a rectangular building divided into three distinct sections. The left section, labeled 'A', is a large room with a thick outer wall and a smaller inner room attached to its right side. The middle section, labeled 'B', is a long corridor or hall. The right section, labeled 'C', is another large room. There are various openings and doorways connecting these sections.

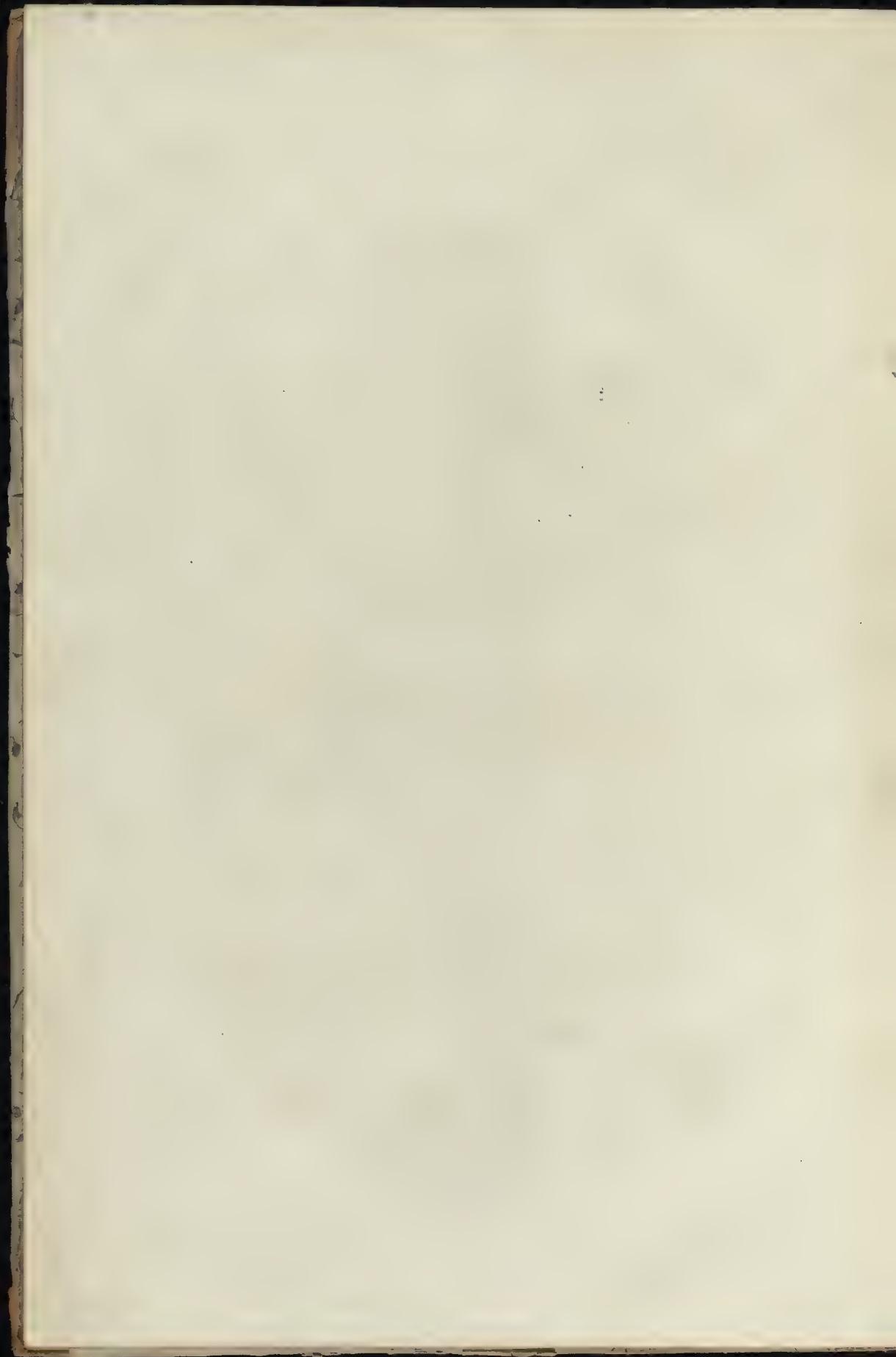
Südliche Ufer des Tigris



*Description of the principal front of a House or Office designed for a Gentleman.*

*Designing, &c. by Robert Smirke, F.R.A.S. &c. &c. Engineer and Architect to Her Maj. the Queen, &c. &c.*

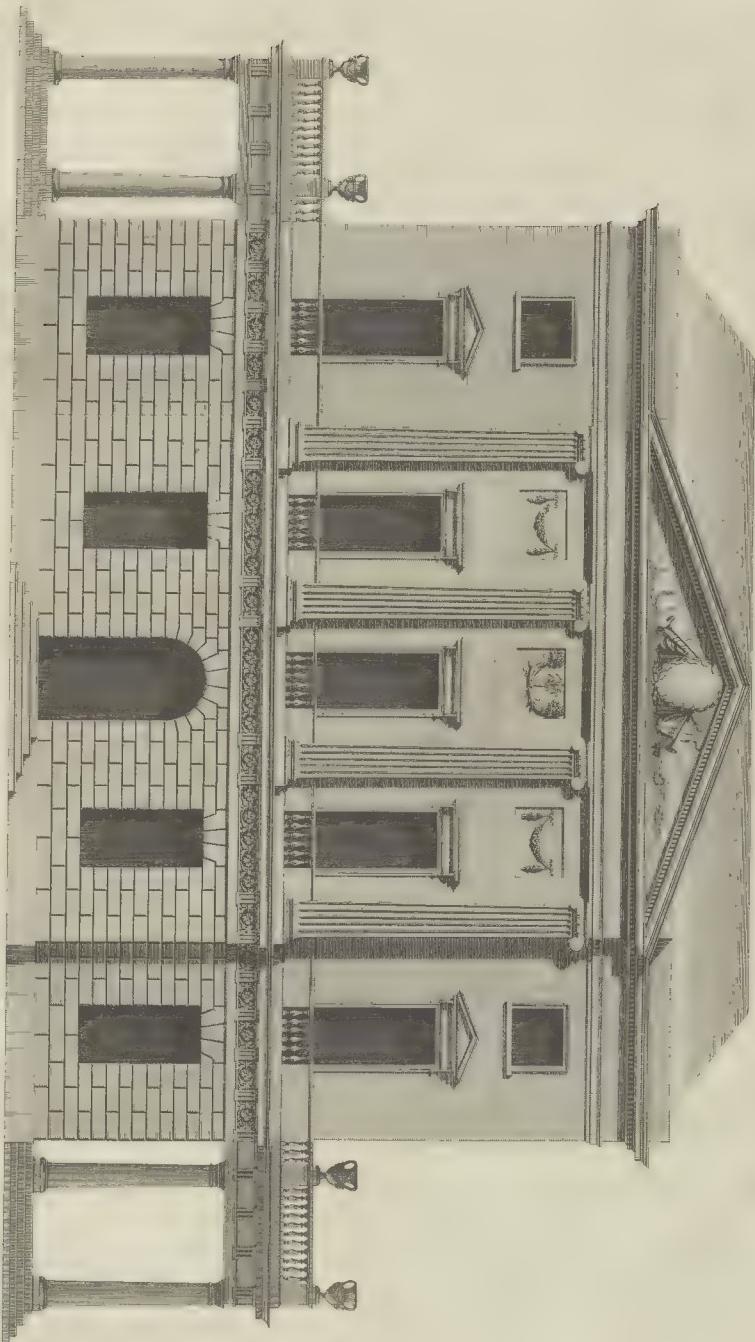


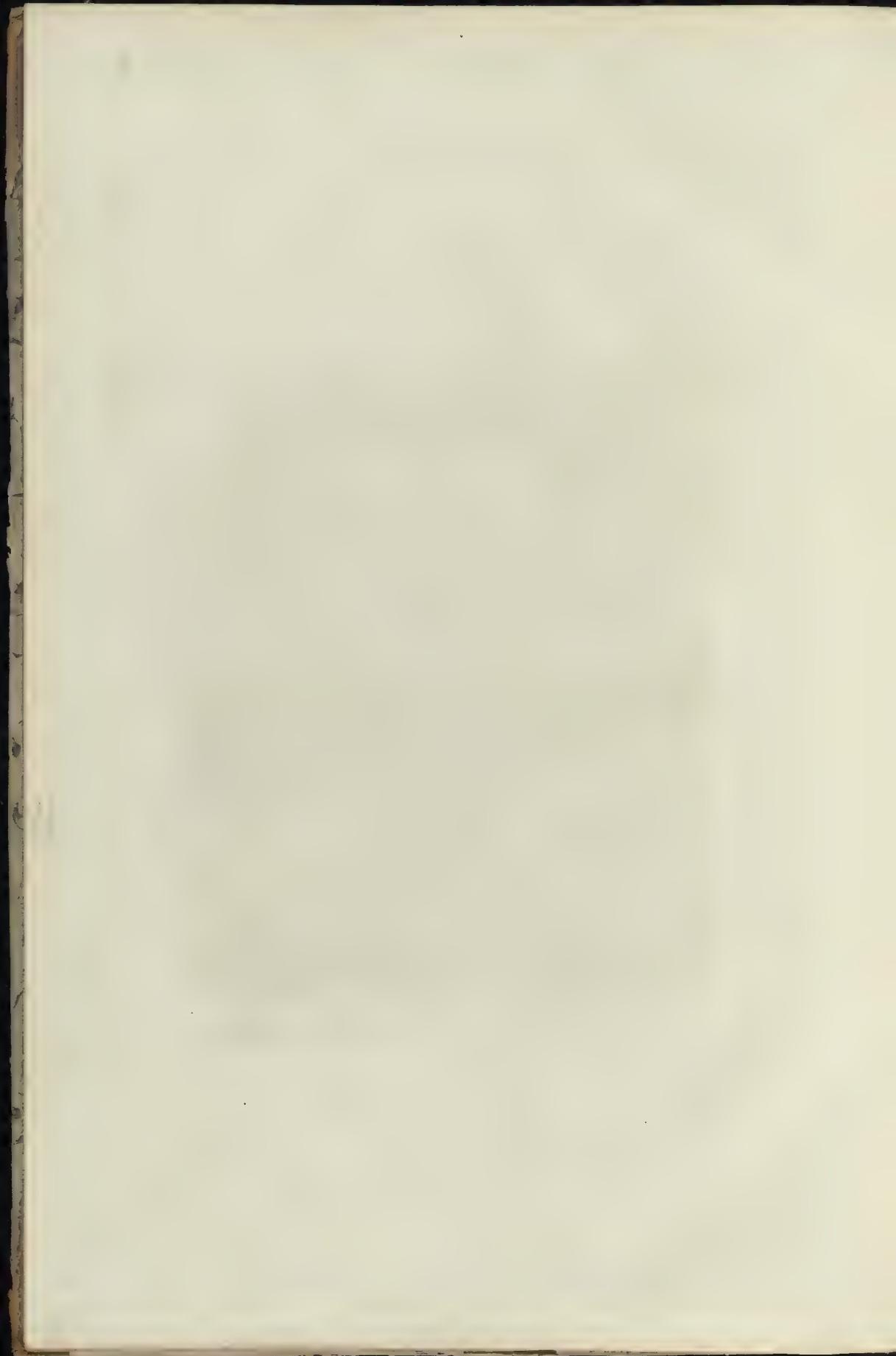


*Section of the Principal front of the House designed for a Gentleman*

*designed by Sir J. Soane, R.A. to complete his late Master's Design, 1791.*

*Pl. VI*

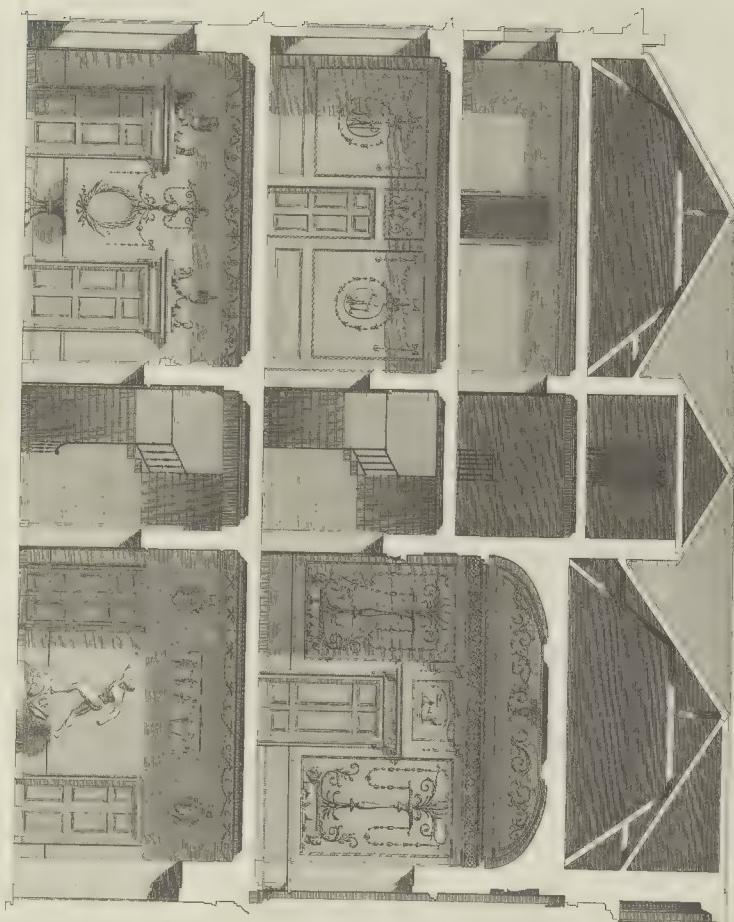


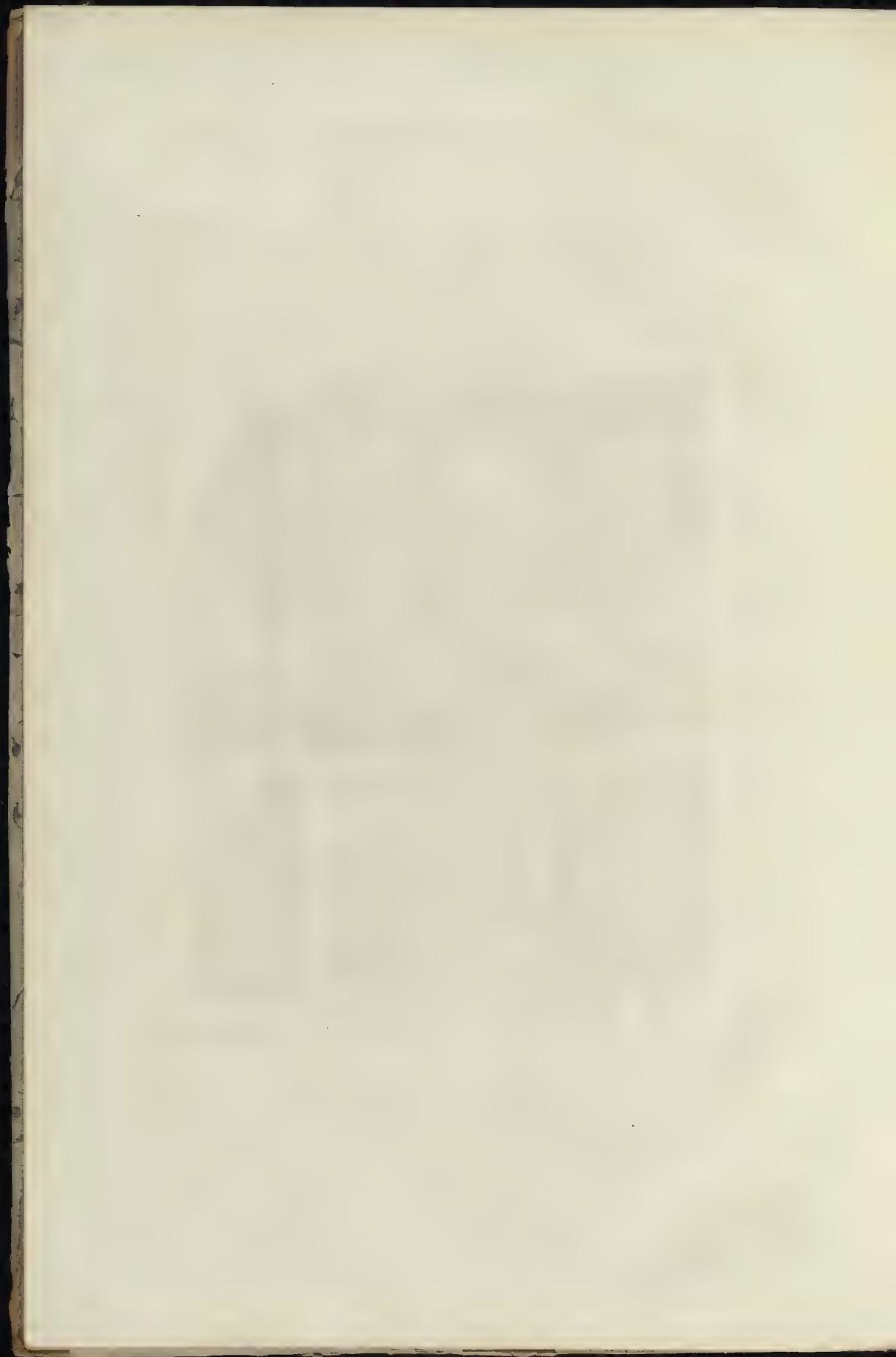


*hidden through the timber, standing of Plate 111, 114, 115, 116.*

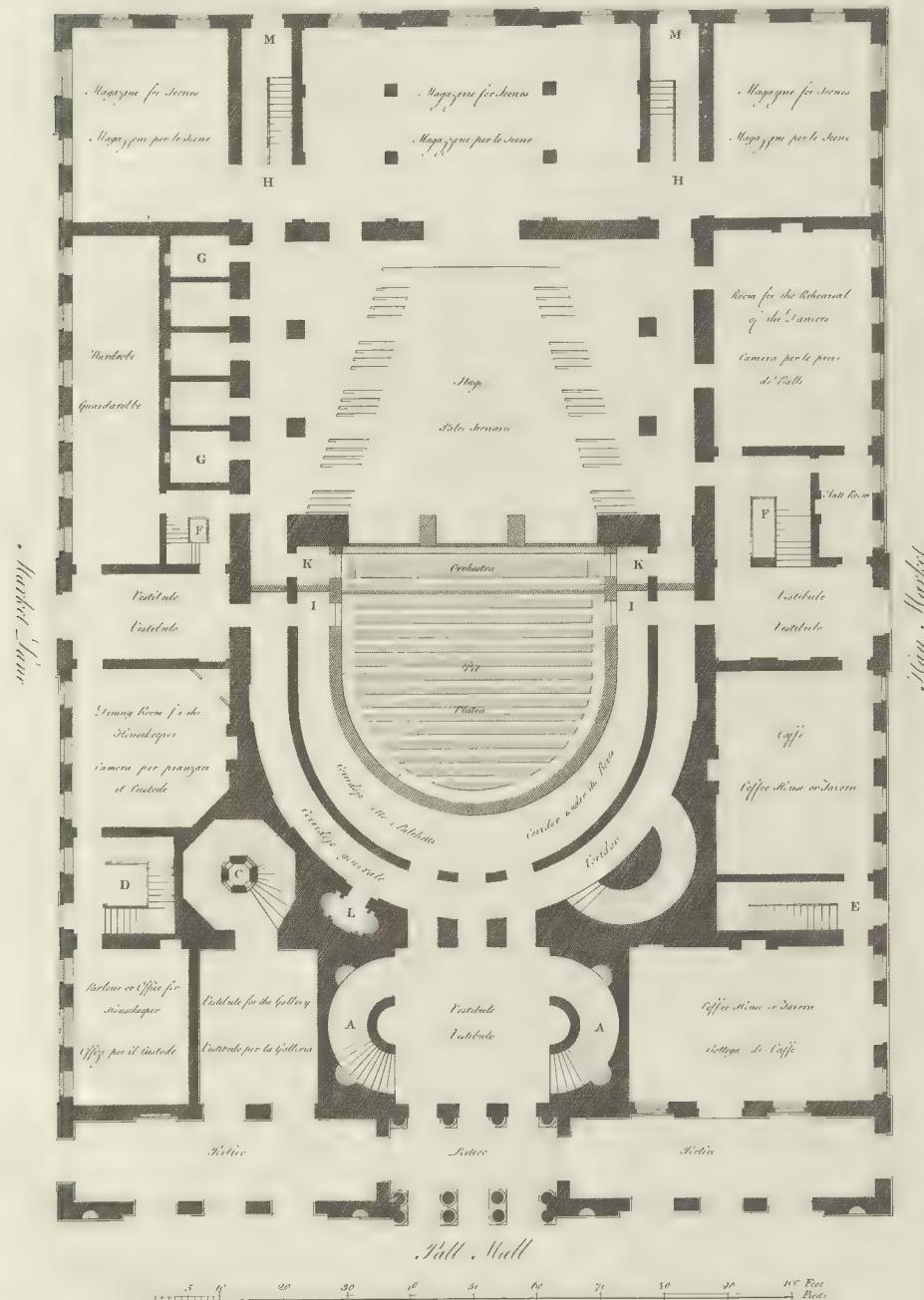
*Figures will begin to appear, though, probably, with less distinctness.*

PL. XIII



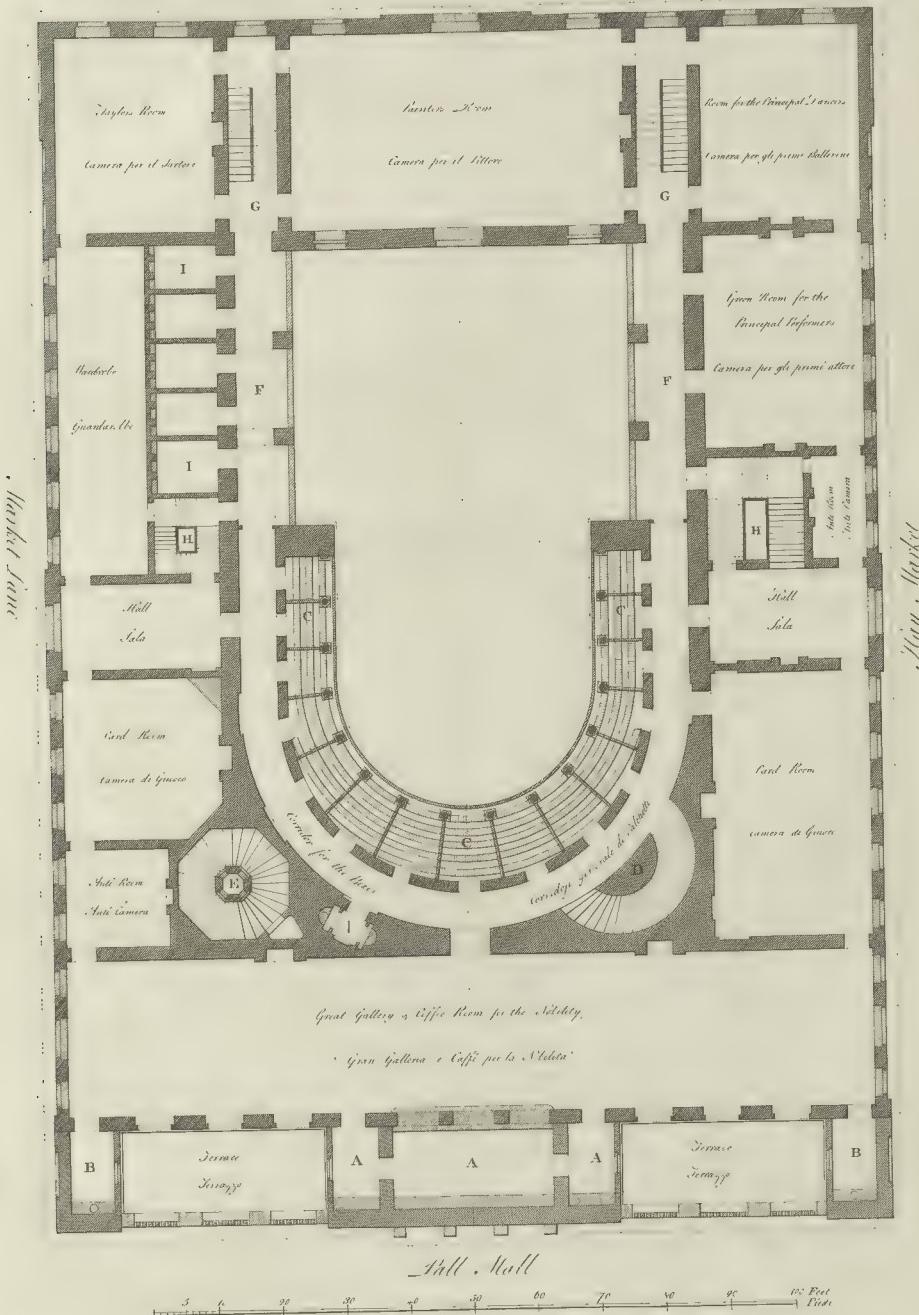


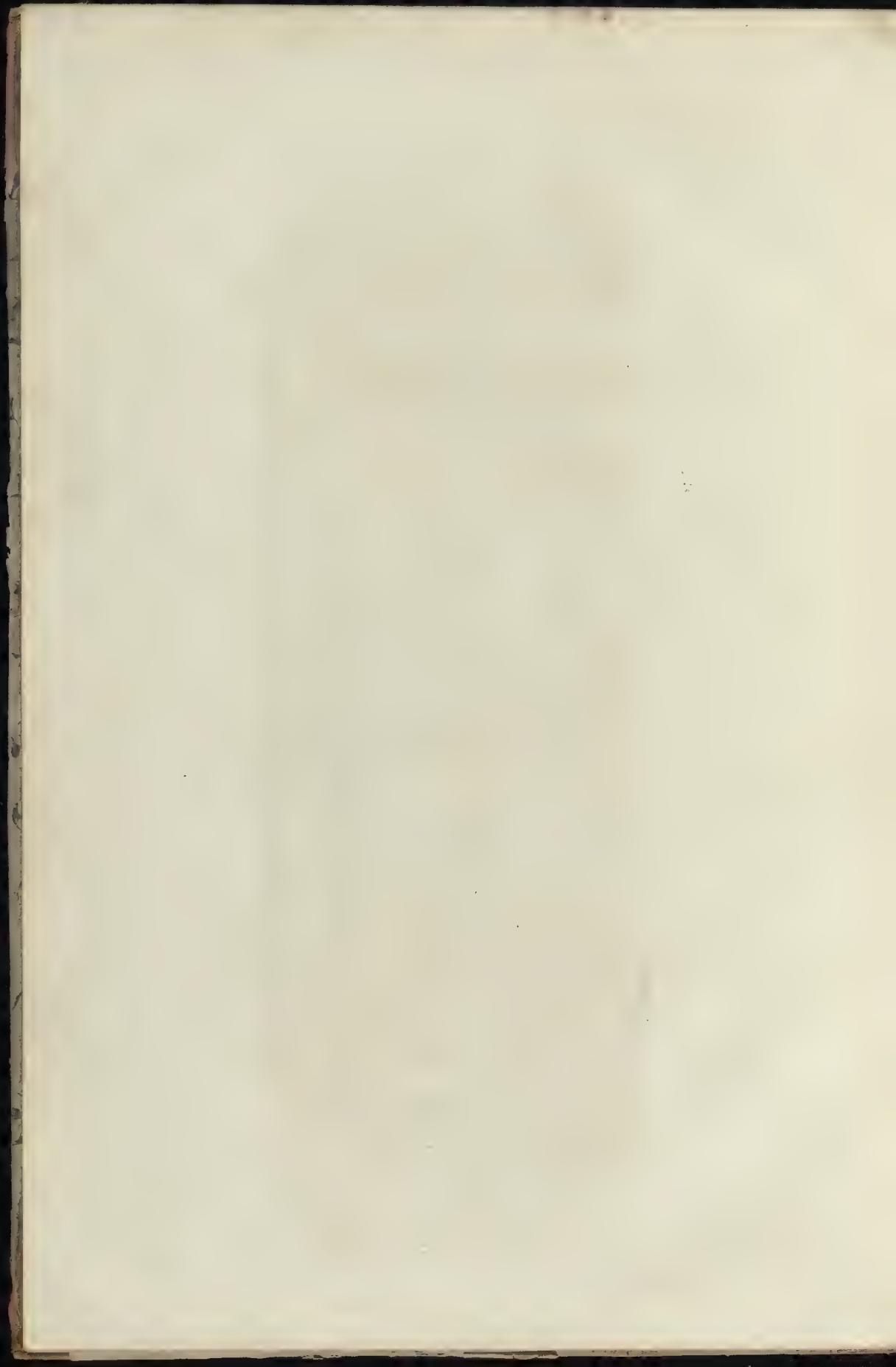
*Plan of the ground floor of a New Theatre designed for the Opera, in  
Pianta del piano terreno d'un nuovo Teatro designato per l'Opera in Londra*



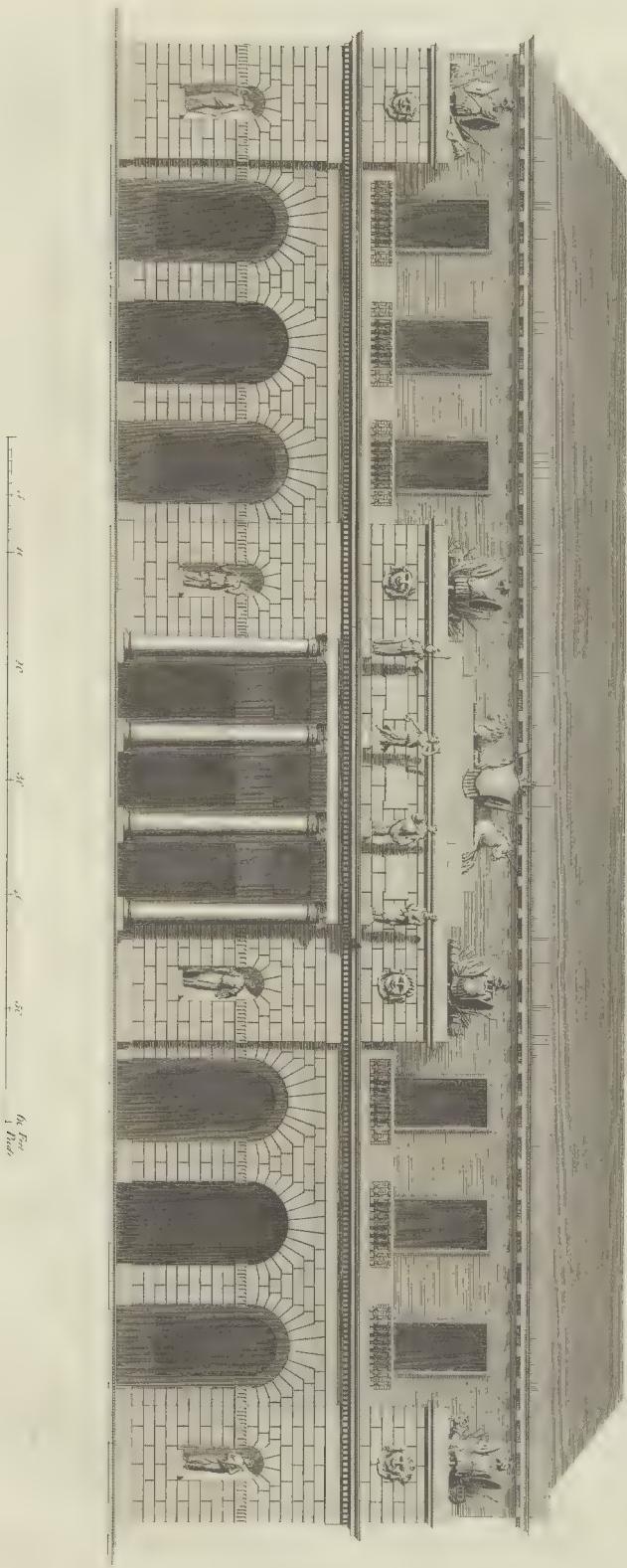


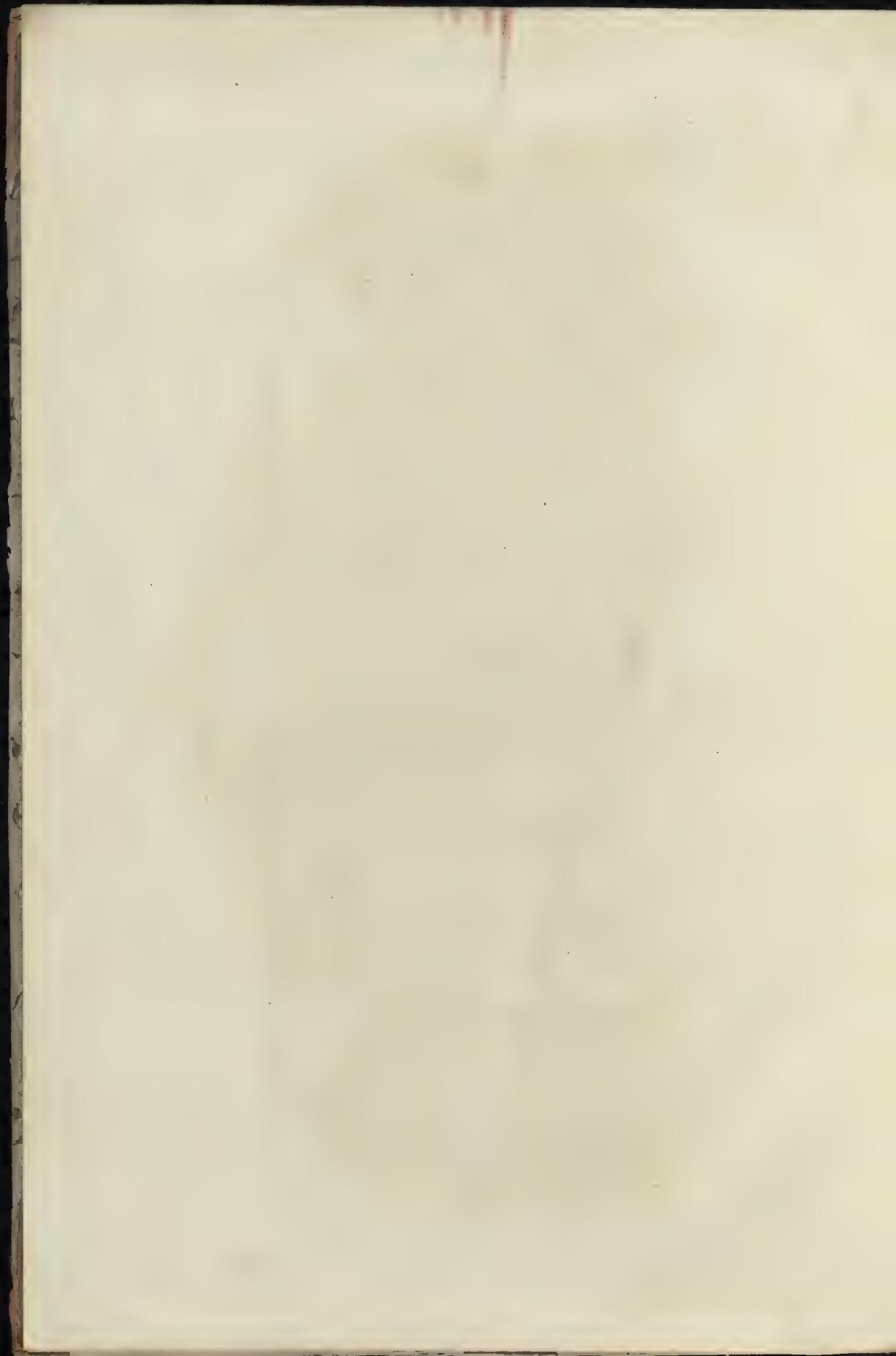
Plan of the Second or Principal Floor of a New Theatre designed for the Opera  
 Pianta del Secondo e principale piano d'una nuova Teatro designata per l'Opera in Londra





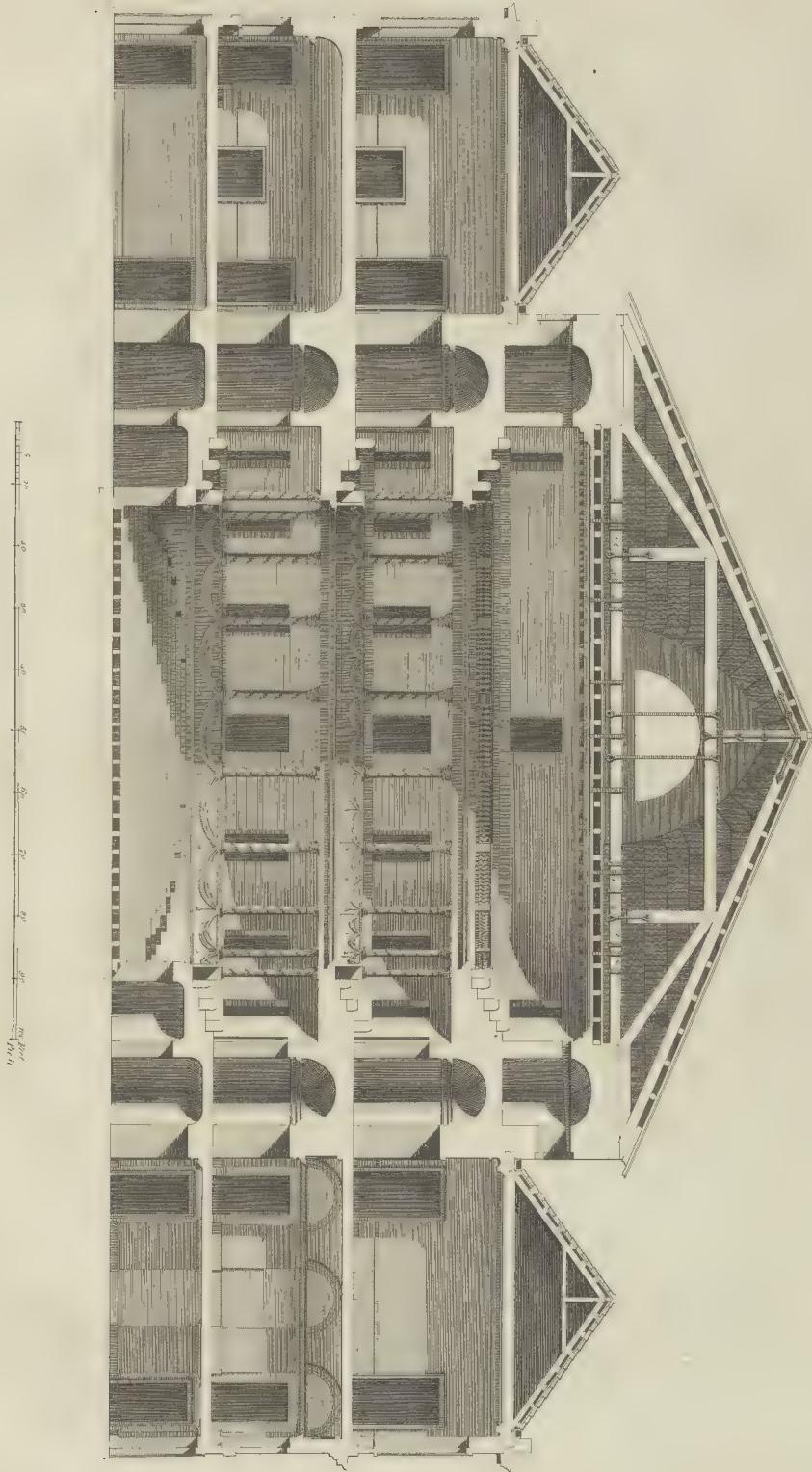
*Frontispiece of the Principal Front of Mr. Lee's Theatre designed for the Opera at  
Charing Cross by Sir Charles L'Estrange. The main Stage designed for the Opera in London.*





*Section of the Temple &  
Square at Tepe Sialk.*

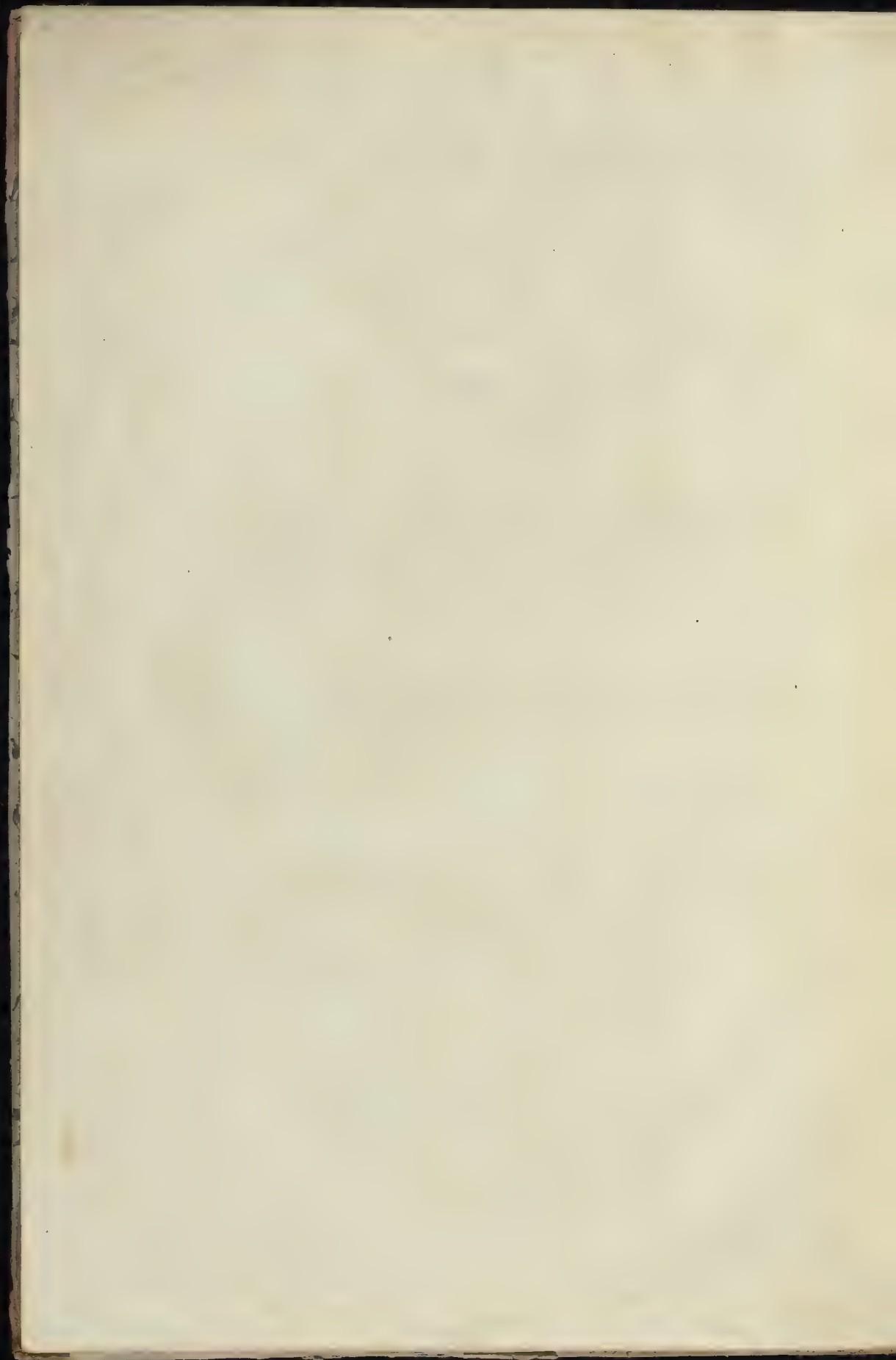
III



*S. G. Smith, 1871*

*S. G. Smith, 1871*

*S. G. Smith, 1871*



# S U B S C R I B E R

## A.

**C**HARLES Andrews, Esq;  
Mr. Robert Allam  
Mr. William Allen, of Dublin, 4 Books  
Mr. Allen, Builder  
Mr. J. Allen  
Mr. William Adams.

## B.

The Right Hon. the Earl of Bristol  
The Rev. Dr. Bacchus  
Joseph Blake, Esq; of the County of Galway  
Edward Buckley Batfon, Esq;  
Edward David Batfon, Esq;  
Edward Pery Buckley, Esq;  
Cornelius Bolton, Junr. Esq; of Waterford  
John Bowdler, Esq;  
John Codrington Warwick Bampfylde, Esq;  
— Burch, Esq;  
Joseph Berwick, Esq; of Worcester  
Robert Bourne, Esq;  
Thomas Blome, Esq; of Carmarthen  
John Barwis, Esq;  
Dr. William Barwis, of Devizes  
Dr. Browne, of Carmarthen  
James Ballard, Esq;  
Dr. Bagg  
Matthew Bloxam, Esq; 10 Books  
Mr. William Bloxam  
Mrs. Bloxam  
James Byers, Esq; Architect  
John Bathoe Esq; of Bath  
Thomas Brown, Esq;  
Mr. Robert Burton, of Dublin  
Anthony Barton, Esq;  
Mr. H. T. Brownrigg  
Mr. John Bell, Builder  
Mr. Beattrice, of Norwich  
Mr. James Brewer  
Mr. Barber

## C.

The Right Hon. Lady Coventry  
His Excellency Signor Cavalli, Venetian Resident  
Robert Wilson Cracraft, Esq;  
William Cracraft, Esq;  
Henry Collins, Esq;  
Sir William Chambers, R. A. Comptroller of His Majesty's Works  
George Colman, Esq;  
George Carter, Esq; of Galway  
Richard Coombes, Esq;  
— Carr, Esq; of York, Architect  
John Cowper, Esq;  
Signor Tiberio Cavallo, F. R. S.  
Mr. John Crunden, Architect  
Signor Colomba, Painter to the Opera  
Signor Ceracchi, Sculptor  
Mr. William Creech  
Mr. Thomas Clay  
Thomas Crear, Esq;  
Mr. William Clark

## D.

Lieutenant Colonel Duroure  
Matthew Duane, Esq; F. R. S.  
Robert Dingley, Esq;  
The Rev. Robert Henry Dingley  
George Dance, Esq; R. A. Architect to the City of London

— Dowfett, Esq;  
Richard Dalton, Esq; Librarian to His Majesty, 2 Books  
Thomas Delamayne, Esq;  
Mr. Jacquet Droz  
Mr. Hugh Deane, Painter  
Mr. Dunlop  
Mr. Thomas Dearne  
Mr. William Darling  
Mr. Francis Davis

## E.

Charles Henry Evans, Esq;  
Mr. Ebdon, Architect  
Mr. Edridge  
Mr. Elliott

## F.

Keane Fitzgerald, Junior, Esq;  
Dr. John Fothergill  
— Freeman, Esq;  
James Farre, Esq;  
Thomas Jeffry French, Esq;  
Signor Abbate Fontana, &c. at Florence  
Signor Vincenzo Ferrarelli, Architect at Naples  
Mr. Thomas Fulcher, Builder, at Ipswich  
Mr. Fletcher  
Mr. Robert Faulder, 12 Books  
Mr. John Fulcher, Builder  
Mr. William Flexney, 2 Books  
Mr. James Fuller

## G.

John Gawler, Esq; 3 Books  
The Rev. Mr. Grifdale  
John Gorham, Esq; Surveyor  
Mr. Joseph Gribble  
Mr. James Gandon, Architect  
Mr. Edward Groome  
Mr. Robert Golden, Junior, Surveyor  
Mr. John Golden  
Mr. Gibbons

## H.

Henry Hoare, Esq;  
— Hoare, Esq;  
— Horner, Esq; of Somersetshire  
Samuel Hayes, Esq;  
The Rev. Mr. Havard, of Carmarthen  
Edward Holme, Esq;  
Henry Holland, Esq; Architect  
William Harrison, Esq;  
Mr. George Hurst  
Mr. Christopher Hewetson, Sculptor at Rome  
Mr. Hastings  
Mr. Thomas Harrison, Architect  
Mr. John Howe

## J.

Thomas Jones, Esq; of Carmarthen  
Richard Jupp, Esq; Architect  
William Jupp, Esq; Architect  
Richard Jones, Esq;  
John Jennings, Esq;  
Mr. William James

## K.

Phillip King, Esq;  
John Kinderly, Esq;  
Theodosius Keene, Esq; Architect  
Mr. Thomas Keene  
Mrs. Kitchen

## I.

neton Lever, Knight  
uel Nicholas Lechmere  
ound Lechmere, Esq;  
Stephen Martin Leake, Esq;  
— Lewis Esq; 5 Books  
Mr. James Lewis, of Brecon  
Mr. Thomas Lewis  
Mr. Thomas Leverton, Surveyor  
Lewis Loché, Esq;  
Mr. Charles Edward Lewis, 4 Books  
Signor Lupino, Painter  
Mr. Lucas  
Mr. Lloyd  
Mr. Lyde  
Mr. William Leverton  
Mr. John Lambert

## M.

The Right Hon. James Stuart Mackenzie  
Signor Don Francesco Milizia, at Rome  
Signor Conte del Medico  
Thomas Millar, Esq;  
Roger Morris, Esq;  
John Matthews, Esq;  
The Rev. Mr. Charles Mayo, at Devizes  
George March Esq;  
— Manetyl Esq;  
Graham Myers, Esq; Architect of His Majesty's Works in  
Ireland  
Signor Molini  
Mr. Thomas Millar  
Mr. William Meredith, Junior  
Mr. Mountford

## N.

S. P. Nickson, Esq; of Eſſex  
William Newnham, Esq;  
Richard Norris, Esq; Architect  
Christopher Norris, Esq;  
Edward Nichols, Esq;  
Mr. Willim Newton, Architect  
Mr. Phillip Norris  
Mr. William Norris  
Mr. John Norris

## O.

Baron Offenberg, of Courland  
Mr. William Owen, 6 Books  
Mr. John Oliver

## P.

His Excellency Signor Conte Pignatelli, Envoy Extraordinary  
for the Two Sicilies  
General Paoli  
Signor Don Giuseppe Poli  
Edward Phelps, Esq;  
John Peachy, Esq;  
The Rev. Dr. Powell, of Cardiganshire  
Thomas Powell, Esq.  
Gryffyd Price, Esq;  
— Pryce, Esq;  
The Rev. Mr. Samuel Pickering  
Mr. Heneage Parker, of Nottingham  
Signor Pergolèſi, Painter  
Mr. Peacock, Surveyor  
Mr. Edward Paul

Mr. Patience, Surveyor  
Mr. Robert Pool, of Dublin  
Mr. William Parry, Painter  
Mr. Penrose, of Dublin  
Mr. Payne, 2 Books

## Q.

Signor Giacomo Quarenghi, Architect to the Empress of  
Russia

## R.

Sir Joshua Reynolds, Knight, President of the Royal Academy  
Charles Heathcote Todes, Esq; of Derbyshire  
George Robinson, Esq; 5 Books  
Isaac Read, Esq;  
Charles Ramns, Esq;  
Mr. George Robertson, F. S. A. Painter  
Signor Rigaud, Painter  
Mr. C. F. Reinhold  
Mr. George Richardson, Architect  
Mr. Archibald Robertson  
Mr. John Roberts

## S.

Phillip Stephens, Esq;  
James Stephens, Esq;  
Joshua Smith, Esq; 2 Books  
Drummond Smith, Esq;  
Rowland Stephenson, Esq;  
Edward Stephenson, Esq;  
James Stuart, Esq; F. R. S. Architect, 2 Books  
The Rev. Mr. Schomberg  
Monſ. Serval, Sculptor to the King of Sweden  
James Strange, Esq;  
The Rév. Mr. Scot, of Dublin  
Mrs. Stephenfon  
Dr. Spry of Plymouth  
Dr. Savage  
Mrs. Stevenfon  
Signor Safris  
Mr. Thomas Scheemaker, Sculptor  
Mr. George Sandford, Architect  
Mr. Charles Simes, Surveyor  
Mr. Slaton

## T.

The late Earl Temple  
Charles Townley, Esq;  
Signor Tomaso Ternanza, Architect at Venice  
Monſ. Le Texier, Director of the Opera &c.  
Monſ. Le Turk  
Mr. Thomas, Surveyor  
Monſ. Le Torre  
Mr. J. Taylor, 12 Books  
Mr. William Thompson

## V.

Harry Verelst, Esq;

## W.

Sir Watkin Williams Wynn, Baronet  
Francis Wood, Esq;  
James White, Esq;  
William Waller, Esq;  
Mr. Willmot  
Mr. William Wilson, of Dublin, 8 Books  
Signor Waldre, Painter  
Mr. Wilson  
Mr. William Webster  
Mr. Wells  
Mr. William Wamfley

